



ORE 12

Anno XXVI - Numero 240 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La ripartenza dell'inflazione costerà agli italiani 283,50 euro/anno

Un duro colpo ai consumi

Federconsumatori: "Progressiva riduzione del consumo di carne e pesce"

L'Istat registra a ottobre un tasso di inflazione allo 0,9%, in lieve crescita rispetto al +0,7% del mese precedente. Un andamento che riflette la crescita, riporta l'Istat, dei prezzi dei beni alimentari, sia lavorati (da +1,5% a +2%) sia non lavorati (da +0,3% a +3,3%). Secondo le stime dell'O.N.F. - Osservatorio Na-

zionale Federconsumatori, con l'inflazione a questi livelli, le ricadute per una famiglia media ammontano a +283,50 euro annui. Si tratta, drammaticamente, di prezzi che incidono in misura pesante sulle tasche delle famiglie, specialmente su quelle dei nuclei meno ab-



bienti. Un andamento che si ripercuoterà in modo negativo sul fronte dei sacrifici e delle rinunce che le famiglie sono costrette a compiere: il nostro Osservatorio Nazionale, da tempo, registra una progressiva riduzione del consumo di carne e pesce

(-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); una ricerca sempre più assidua di offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 49% dei cittadini); un aumento degli acquisti presso i discount (+11,9%).

Servizio all'interno

Chiesta proroga del concordato preventivo

Confartigianato: "Adesioni verso il 23%"



Confartigianato ribadisce la necessità di una proroga del termine fissato ad oggi, 31 ottobre, per aderire al concordato preventivo biennale. La richiesta è motivata dall'esigenza di disporre di maggiore tempo per fornire adeguata informazione a tutte le imprese interessate. "La proroga della scadenza - afferma il Presidente di Confartigianato Marco Granelli - è indispensabile per permettere alle imprese di valutare e decidere l'adesione al concordato preventivo. Solo in questo modo potremo garantire il successo dell'iniziativa e una reale opportunità per le imprese". La richiesta di Confartigianato si basa sull'esito di un sondaggio che ha interessato le proprie Associazioni territoriali ed è stato condotto fra oltre 46mila imprese che presentano i requisiti di accesso al concordato.

Due mesi ancora per il bonus verde

Destinato alla sistemazione degli spazi esterni degli immobili ad uso abitativo

Scade a fine anno il bonus verde, la detrazione per la sistemazione a verde degli spazi esterni agli immobili ad uso abitativo. A meno che non intervengano modifiche in itinere, il bonus verde non sarà prorogato dalla legge di bilancio per il 2025. Il bonus verde consiste in una detrazione Irpef del 36%, calcolato di una spesa massima di 5mila euro. Per gli interventi realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali, il tetto di spesa è pari a 5mila euro per unità immobiliare

ad uso residenziale. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi. Per ottenere il bonus verde, gli interessati dovranno sostenere le spese per la sistemazione a verde entro il 31 dicembre 2024 perché dal 1° gennaio 2025 gli interventi di sistemazione a verde non beneficeranno di alcuna agevolazione.

Servizio all'interno



Primo Piano

Il calo della natalità in Europa

Dati, cause e soluzioni possibili

servizio a pagina 6

Crisi Mediorientale

L'Iran torna a minacciare Israele

Scatta lo stato di allerta massima

servizio a pagina 7

Cronache Italiane

In Italia ci sono 62.000 carcerati

Sovraffollamento con punte fino al 130%

servizio a pagina 8

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Federconsumatori: “Con tasso d’inflazione allo 0,9% ricadute da 283,50 euro l’anno”



L'Istat registra a ottobre un tasso di inflazione allo 0,9%, in lieve crescita rispetto al +0,7% del mese precedente. Un andamento che riflette la crescita, riporta l'Istat, dei prezzi dei beni alimentari, sia lavorati (da +1,5% a +2%) sia non lavorati (da +0,3% a +3,3%). Secondo le stime dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, con l'inflazione a questi livelli, le ricadute per una famiglia media ammontano a +283,50 euro annui. Si tratta, drammaticamente, di prezzi che incidono in misura pesante sulle tasche delle famiglie, specialmente su quelle dei nuclei meno abbienti. Un andamento che si ripercuoterà in modo negativo sul fronte dei sacrifici e delle rinunce che le famiglie sono costrette a compiere: il nostro Osservatorio Nazionale, da tempo, registra una progressiva riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); una ricerca sempre più assidua di offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 49% dei cittadini); un aumento degli acquisti presso i discount (+11,9%). A questo si aggiunge la

rinuncia alle cure: secondo il recente rapporto dalla Fondazione Gimbe sono 4,5 milioni gli italiani costretti a tale rinuncia, di questi circa 2,5 milioni rinunciano per motivi economici. Alla luce dell'ulteriore crescita dei prezzi e in assenza di provvedimenti immediati per sostenere le famiglie e il loro potere di acquisto, tali rinunce rischiano di aumentare e di riportare gravi ripercussioni sul nostro sistema economico, abbattendosi sulla domanda interna e, quindi, sull'intero sistema produttivo. Per questo è indispensabile che il Governo adotti serie e incisive misure a favore delle famiglie, rivolgendosi a un'attenzione particolare a quelle che si trovano in maggiore difficoltà, attraverso:

- la rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo;
- la promessa e mai realizzata riforma e degli oneri di sistema su beni energetici (eliminando voci obsolete e spostandone altre sulla fiscalità generale);
- la creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare;
- la disposizione di maggiori aiuti per affrontare le spese relative alla scuola e all'università e garantire

Landini e la manovra: “Legge in Parlamento senza confronto Hanno già deciso tutto”

La manovra approvata dall'esecutivo Meloni? "E' la prima volta che un governo manda al Parlamento una legge di Bilancio già fatta e poi incontra per le parti, senza farlo prima. Hanno già deciso tutto. Questa cosa non era mai successa. Quello che è sempre successo era che il governo discuteva con le parti sociali verificando se c'erano margini, cosa che significa anche riconoscerle le parti sociali". Sono le parole del segretario generale della Cgil Maurizio Landini a Radio Anch'io su Rai Radio 1. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni dice che sulla sanità i soldi sono aumentati? "Sono balle, neanche a lei tornavano i conti con la calcolatrice", ha poi detto Landini. "Abbiamo messo mano a tutti gli stipendi di chi lavora in Cgil, dopo anni che erano bloccati, per adeguarli all'inflazione. Non possiamo chiedere a tutti di adeguare gli stipendi e non farlo noi", spiega poi in risposta alla prima pagina del Giornale con l'articolo 'Lo stipendio di Landini cresce'. "I soldi del sindacato - sottolinea Landini - vengono dai lavoratori iscritti che versano ogni mese l'1% della propria busta paga e quando abbiamo finanziamenti pubblici è perché facciamo servizi che lo Stato riconosce. Le nostre buste paga e i nostri bilanci sono pubblicati".



il diritto allo studio;

- lo stanziamento di maggiori risorse per la sanità pubblica;
- l'avvio di misure per riequilibrare le disuguaglianze esistenti, prima di tutto attraverso un rinnovo dei contratti, una giusta rivalutazione delle pensioni, la resa strutturale del taglio del cuneo fiscale e una riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi e non a sostenere soltanto i redditi da lavoro autonomo e quelli più elevati.

Operazioni che richiedono risorse che dovrebbero essere reperite applicando una adeguata tassazione degli extraprofiti e incrementando la tassazione sulle transazioni finanziarie, nonché intensificando la lotta all'evasione e all'elusione fiscale. Tutte misure promesse, ma che, nei fatti, in manovra si sono tradotte in un intervento di facciata, che prevede un semplice anticipo di liquidità da parte di banche e assicurazioni.

La Russa: “Ormai in Italia se non sei dossierato almeno una volta non conti niente”



“Facciamo il dossieraggio... Bisogna mettere fine allo schifo. Secondo me Giorgia ha centrato. Bisogna smettere... Personalmente ormai sono allenato. Ormai in Italia chi non è dossierato almeno una volta vuol dire che non conta proprio niente. Quello che mi ha schifato ancora di più non è il fatto che abbiano dossierato me, sai che mi frega, ma i miei figli, cosa c'entra? Poi il primo e l'ultimo e in una data molto sospetta che non può essere una coincidenza. Allora pretenderei che chi ha fatto questa ricerca, mettiamola così, mi spieghi chi gliela ha commissionata, lo dica ai magistrati. E' più importante della loro responsabilità sapere a chi non ha potuto l'interessato dire no quando gli ha chiesto di controllare me e i miei figli. Voglio sapere chi è il mandante, mi interessa molto”. Lo dice il presidente del Senato Ignazio La Russa nel corso della registrazione di 'Dritto e rovescio' su Rete 4 in onda questa sera. Ha qualche sospetto? “No, qualche idea ce l'ho ma non è un sospetto”.

Confartigianato: “Indispensabile proroga per concordato preventivo biennale. Adesioni verso il 23%”

Confartigianato ribadisce la necessità di una proroga del termine fissato ad oggi, 31 ottobre, per aderire al concordato preventivo biennale. La richiesta è motivata dall'esigenza di disporre di maggiore tempo per fornire adeguata informazione a tutte le imprese interessate. “La proroga della scadenza – afferma il Pre-

sidente di Confartigianato Marco Granelli – è indispensabile per permettere alle imprese di valutare e decidere l'adesione al concordato preventivo. Solo in questo modo potremo garantire il successo dell'iniziativa e una reale opportunità per le imprese”. La richiesta di Confartigianato si basa sull'esito di un

sondaggio che ha interessato le proprie Associazioni territoriali ed è stato condotto fra oltre 46mila imprese che presentano i requisiti di accesso al concordato. La rilevazione ha interessato territori nei quali si concentra il 50,5% delle imprese artigiane italiane, il 45,8% delle micro e piccole imprese e il

46,8% degli imprenditori soggetti a Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale. Al 22 ottobre le imprese che stato possibile contattare da Confartigianato per illustrare i vantaggi e le criticità del concordato erano circa il 70% della platea di quelle ammesse al concordato. Il tasso di adesione tra gli imprenditori

contattati al 22 ottobre è di oltre il 18%. Vista l'accelerazione nelle adesioni registrata nell'ultimo periodo e il numero di incontri con le imprese previsto dalle Associazioni di Confartigianato in questi ultimi 7 giorni, il tasso definitivo di adesione è destinato ad aumentare per raggiungere almeno il 23%.

Politica, Economia & Lavoro

Confcommercio: “Inflazione tornata a livelli del decennio precedente”

Codacons: “Preoccupa ripartenza del carrello della spesa”



Commentando i dati preliminari Istat sull'inflazione di ottobre, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha sottolineato che "a sostenere i redditi reali delle famiglie vi è la conferma di un'inflazione che è ormai tornata ai tassi di crescita sperimentati nel decennio precedente. Il lieve aumento rilevato a ottobre su base annua era completamente atteso e va considerato fisiologico come anche la dinamica dei prezzi nell'euroarea, sebbene alcuni spunti di ripresa dei prezzi su segmenti sensibili, come l'alimentare e l'istruzione, potrebbero creare qualche problema in termini di sentiment, con riflessi negativi sul già debole circuito redditi-fiducia-consumi, dal cui pieno funzionamento dipendono le sorti della crescita economica in questi mesi finali del 2024".

Poi il Codacons: “Ciò che più preoccupa del dato Istat sull'inflazione di ottobre è la repentina salita dei prezzi dei generi alimentari e del carrello della

spesa. Lo afferma il Codacons, commentando i numeri forniti oggi dall'istituto di statistica.

A fronte di una inflazione media del +0,9% a ottobre, i listini di alimentari e bevande analcoliche crescono a velocità quasi tripla, registrando un +2,6% su base annua e impennandosi del +1,3% in un solo mese – spiega il Codacons – Per una famiglia con due figli ciò equivale ad un aggravio di spesa pari in media a +238 euro annui solo per l'acquisto di cibi e bevande.

Un dato che preoccupa perché le famiglie, nel corso del 2024, hanno già tagliato i consumi alimentari del -1,1% proprio per far fronte ai sensibili rincari dei prezzi che negli ultimi due anni hanno investito il comparto – prosegue il Codacons – Il governo deve finalmente realizzare quelle misure invocate da tempo dai consumatori tese a contrastare speculazioni e rincari ingiustificati dei listini che portano a contrarre la spesa dei cittadini con effetti negativi per l'intera economia nazionale”.

Pil, Assoutenti:
“Economia a rilento,
pesano consumi delle
famiglie in stallo”



Il Paese non è fermo, ma l'economia italiana cresce a ritmo da lumaca con il Pil che segna un misero +0,4% su anno. Lo afferma Assoutenti, commentando i dati Istat per il terzo trimestre del 2024. “I numeri dimostrano come l'Italia registri una crescita insoddisfacente, e su tali dati pesa la situazione di crisi dei consumi, con le famiglie che, nonostante il ridimensionamento dell'inflazione, continuano a contrarre la spesa – spiega il presidente Gabriele Melluso – Il vero motore dell'economia sono proprio i consumi dei cittadini, e in tale direzione il governo deve correre ai ripari varando misure specifiche per far ripartire gli acquisti delle famiglie, che nel corso del 2024 registrano un calo del -0,9% su anno con punte del -1,1% per gli alimentari, con effetti negativi diretti in tutti i comparti e sul Pil nazionale”.

Ancora due mesi per utilizzare il bonus verde

Scade a fine anno il bonus verde, la detrazione per la sistemazione a verde degli spazi esterni agli immobili ad uso abitativo. A meno che non intervengano modifiche in itinere, il bonus verde non sarà prorogato dalla legge di bilancio per il 2025.

ANCORA 2 MESI PER IL BONUS VERDE

Il bonus verde consiste in una detrazione Irpef del 36%, calcolato di una spesa massima di 5mila euro. Per gli interventi realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali, il tetto di spesa è pari a 5mila euro per unità immobiliare ad uso residenziale. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi. Per ottenere il bonus verde, gli interessati dovranno sostenere le spese per la sistemazione a verde entro il 31 dicembre 2024 perché dal 1° gennaio 2025 gli interventi di sistemazione a verde non beneficeranno di alcuna agevolazione.

I pagamenti devono essere effettuati con strumenti idonei a consentire la tracciabilità, come assegno, bancomat, carte di credito, bonifici ordinari. L'acquisto di alberi, piante, arbusti, cespugli o specie vegetali in genere, finalizzato all'intervento straordinario di sistemazione a verde può essere effettuato presso un fornitore diverso rispetto al soggetto che esegue la prestazione.

Ricordiamo gli interventi agevolati con il BONUS VERDE

Gli interventi agevolati con il bonus verde sono:

- la fornitura e messa a dimora di piante o arbusti di qualsiasi genere o tipo;
 - la riqualificazione di tappeti erbosi, con esclusione di quelli utilizzati per uso sportivo con fini di lucro;
 - il restauro e il recupero del verde relativo a giardini di interesse storico e artistico;
 - la realizzazione di coperture a verde;
 - la realizzazione di giardini pensili.
- Si può ottenere il bonus verde anche per le spese sostenute per:
- la realizzazione di impianti di irrigazione;
 - la realizzazione di pozzi;
 - la progettazione e la manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi.

Spesso l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti pratici sugli interventi incentivati con il bonus verde.

Ad esempio, l'Agenzia ha spiegato che nell'ambito di interventi di pesante trasformazione come la radicale risistemazione di un giardino o la conversione di un cortile esistente in terra battuta, è agevolabile l'acquisto di piante in vaso.

La realizzazione di fioriere e l'allestimento a verde di balconi e terrazzi sono agevolabili se gli interventi sono permanenti e riferiti ad un intervento innovativo.

Fonte Cgia



Cna: “Per rilancio dell'economia la prima mossa spetta a Bce”

“Come ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, le condizioni monetarie imposte dalla Bce rimangono restrittive. Servono ulteriori riduzioni dei tassi. Un appello alla Banca centrale europea al quale ci associamo a nome delle nostre

imprese e di tutte le imprese italiane, soprattutto micro e piccole”. E' quanto si legge in un comunicato stampa della CNA. “I dati negativi su occupazione e produzione industriale – si rileva nella nota – fotografano una economia in rallentamento, speriamo tem-

poraneo. Viceversa l'inflazione acquisita per quest'anno, sia pure in leggera crescita, è all'1%, la metà della media europea. Servono investimenti, posti di lavoro, consumi per rilanciare globalmente l'economia nazionale posta di fronte a enormi rischi,

soprattutto geopolitici”. “È necessario intraprendere un percorso virtuoso che la Bce può favorire attraverso un nuovo, e robusto, taglio dei tassi. Avvio di un processo positivo che va affiancato da una politica espansiva da parte del nostro sistema bancario an-

cora troppo prudente nella erogazione del credito alle imprese in generale e alle micro e piccole imprese in particolare, rispetto alle quali – si conclude il comunicato stampa della CNA – in molte occasioni appare addirittura penalizzante”.

NORME E LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

I contribuenti che hanno in corso un piano di Rottamazione-quater possono chiedere l'addebito direttamente sul conto corrente degli importi delle rate, senza il rischio di incorrere in dimenticanze. Così, anche per la sesta scadenza in arrivo il prossimo 30 novembre, coloro che hanno già attivo questo servizio vedranno l'addebito automatico dell'importo dovuto, con la certezza di essere sempre in regola con i pagamenti. Per chiedere l'addebito diretto (Sdd) per la definizione agevolata delle cartelle, si può procedere in piena autonomia direttamente online sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione (oltre che agli sportelli) senza dover andare in banca o alla posta. La compilazione del mandato è molto semplice e la domiciliazione sul conto corrente è operativa quando il contribuente riceve l'e-mail di conferma dell'attivazione del servizio, nella quale è indicata anche la prima rata che sarà addebitata automaticamente sul conto indicato.

Per questo, in vista della prossima scadenza della Rottamazione-quater, i contribuenti che hanno inoltrato da poco la richiesta, o si apprestano a farlo, devono verificare che nella comunicazione di conferma dell'attivazione del mandato diretto sia indicato, come

Sesta rata Rottamazione-quater, come chiedere l'addebito sul conto



primo addebito, proprio la rata di novembre a cui poi seguiranno, in automatico alle scadenze, tutti le rimanenti. In caso contrario, il versamento del 30 novembre dovrà essere effettuato utilizzando gli altri canali di pagamento previsti. In linea generale, è sempre opportuno attivarsi con largo anticipo rispetto alle scadenze, in considerazione dei tempi tecnici previsti per il controllo e la ge-

stione dei dati del conto corrente inseriti. Chiedendo, infatti, la domiciliazione delle rate troppo a ridosso del termine di pagamento c'è la possibilità di non ricevere in tempo l'esito.

Richiesta online con Spid, Cie e Cns

L'attivazione del mandato di addebito diretto (Sdd) della rate della definizione agevolata può essere richiesta utilizzando i servizi di-

sponibili nell'area riservata del sito di Agenzia delle entrate-Riscossione, a cui si accede con le credenziali Spid, Cie (Carta d'identità elettronica) e Cns (Carta nazionale dei servizi) mentre gli intermediari fiscali hanno anche l'accesso con le credenziali dell'Agenzia delle entrate. Dalla sezione "Definizione agevolata" si entra nel servizio "Attiva/revoca mandato SDD piani di Definizione agevolata" dove il contribuente può visualizzare il riepilogo dei piani di pagamento attivi a lui intestati, relativi alla definizione agevolata e, per ciascuno, compilare la richiesta.

I dati da inserire

La compilazione richiede l'inserimento di alcuni dati anagrafici, un indirizzo e-mail dove ricevere il riscontro alla richiesta, gli estremi del conto corrente sul quale effettuare l'addebito inserendo, quindi, il codice Iban. È necessario dichiarare di essere titolare del conto corrente indicato o di essere autorizzato a operare sullo stesso, dando il consenso alla disposizione

degli addebiti da parte del creditore e alla loro esecuzione da parte della banca/posta. Qualora l'intestatario del conto corrente sia diverso dal contribuente, è richiesta l'indicazione dei dati della persona fisica titolare del conto corrente indicato oppure di quella autorizzata a operare (cognome/nome del titolare e il codice fiscale del titolare). In questo caso è obbligatorio allegare la "Dichiarazione di consenso all'addebito" firmata dal titolare stesso oltre che il relativo documento di riconoscimento.

L'esito della richiesta di attivazione. Inviata la richiesta, il sistema genera una e-mail di presa in carico che arriva all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di domanda. Successivamente, una seconda e-mail comunicherà l'esito della richiesta. Affinché la domiciliazione sia valida per la prima rata in scadenza, il contribuente deve ricevere la conferma dell'attivazione del servizio non oltre i 10 giorni lavorativi antecedenti il termine della rata stessa.

Sono 27 gli appuntamenti promossi quest'anno dall'Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR) nell'ambito del mese dell'educazione finanziaria. Le Direzioni regionali dell'Emilia-Romagna e del Lazio hanno infatti in previsione di portare in 10 istituti scolastici il progetto per la promozione della legalità fiscale Fisco e scuola per seminare legalità e incontrare complessivamente più di 600 studenti.

Il mese dell'educazione finanziaria, giunto alla sua settima edizione, è un'iniziativa promossa dal comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale (comitato Edufin). Nel corso del mese di novembre è previsto un ampio programma di seminari, lezioni, webinar, giochi, laboratori didattici e spettacoli gratuiti, pubblicato sul portale di Edufin, in presenza e online in tutta l'Italia, per accrescere le conoscenze di base dei ragazzi sui temi finanziari ed economici, organizzati da soggetti pubblici e privati quali istituzioni, associazioni, imprese, università, scuole, fondazioni.

Anche quest'anno Agenzia delle Entrate partecipa ai progetti sulla legalità fiscale



Tra queste, anche Agenzia delle entrate-Riscossione che porterà nelle scuole Fisco e scuola per seminare legalità, il progetto nato nel 2021 dalla sinergia con l'Agenzia delle Entrate, che ogni anno realizzano nelle scuole di ogni ordine e grado in tutto il Paese centinaia di incontri. Lo slogan del mese scelto quest'anno è "Educazione finanziaria: oggi per il tuo domani". Per "educazione finanziaria" non si

intende solamente quella sui temi del risparmio e dell'investimento ma più in generale sulle competenze economiche di tutti i cittadini cui va ricompresa anche la capacità di comprendere i principi base di reperimento e uso delle risorse pubbliche, sono a loro volta legate all'educazione civica. Per questo motivo le iniziative del comitato si collegano a pieno titolo a quelle che il Ministero dell'istruzione e del me-

rito promuove in attuazione della legge n. 92/2019, che ha reintrodotto l'insegnamento dell'educazione civica in tutti i gradi scolastici. Sulla base di diversi studi, tra cui il rapporto triennale sull'alfabetizzazione finanziaria della Banca d'Italia e lo stesso rapporto annuale Edufin, elaborato dal comitato, la cui edizione 2023 ha preso il nome proprio "Iniziamo dalla scuola", è emerso che gli studenti rappresentano, insieme alle donne, i segmenti più deboli in tema di competenze finanziarie ed economiche. In questo quadro il progetto Fisco e scuola per seminare legalità è perfettamente inserito all'interno del mese, ha l'obiettivo principale di spiegare ai giovani perché esistono i tributi e sensibilizzarli al rispetto delle regole fiscali, una delle competenze economiche di primo piano per lo sviluppo della cittadinanza attiva, fornendo loro gli elementi

per comprendere il valore del contributo personale alla collettività. Per questo, le due Direzioni regionali di AdeR hanno avanzato la candidatura per aderire all'iniziativa. I feedback raccolti in questi anni di attuazione di Fisco e scuola per seminare legalità sono sempre stati estremamente positivi: i ragazzi comprendono quanto sia importante per il loro futuro capire come funzioni lo Stato e come possono contribuire allo sviluppo della società, concetti che molto raramente vengono affrontati nei programmi scolastici e che quindi spesso per loro sono del tutto inediti. Per le due Direzioni regionali di Agenzia delle entrate-Riscossione la partecipazione al mese dell'educazione finanziaria rappresenta un tassello importante, ma non unico di un impegno assunto da diversi anni, che è quello di investire risorse ed energie sul futuro del paese.

NORME E LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Prezzo di vendita inferiore al mutuo: valida la rettifica del reddito

L'accertamento di un maggior reddito derivante dalla cessione di beni immobili può essere fondato anche soltanto sull'esistenza di uno scostamento tra il minor prezzo indicato nell'atto di compravendita e l'importo del mutuo erogato all'acquirente senza che ciò comporti alcuna violazione delle norme in materia di onere della prova. È quanto affermato dalla Corte di cassazione con l'ordinanza n. 25854 del 27/09/24, in tema di accertamento induttivo del reddito di impresa.

I fatti di causa

L'Agenzia delle entrate, con apposito atto di accertamento debitamente notificato a una società immobiliare, recuperava a tassazione maggiori ricavi non dichiarati per l'anno di imposta 2005, irrogando le relative sanzioni.

In particolare, l'Agenzia contestava alla società che in relazione all'anno 2005 e per alcune cessioni immobiliari erano indicati dei prezzi di vendita che, successivamente ad attività bancarie investigative, si erano rivelati inferiori all'importo dei mutui accesi dagli acquirenti e alle perizie redatte per l'accensione degli stessi. La società ha impugnato l'atto impositivo dinanzi alla Commissione tributaria provinciale, contestando gli addebiti mossi dall'Ufficio e l'insufficienza delle presunzioni utilizzate dall'amministrazione. La Ctp, tuttavia, ha respinto il ricorso.

Differentemente la Commissione tributaria regionale, a cui la società ha proposto ricorso, ha accolto l'impugnazione. L'Agenzia delle entrate, quindi, ricorreva in Cassazione contro la pronuncia di merito.

I motivi di ricorso

Con il primo motivo di ricorso, l'Agenzia ha dedotto la violazione e falsa applicazione degli articoli 39 e 41-bis del Dpr n. 600/1973 e dell'articolo 54 del Dpr n. 633/1972 in quanto, a parere dell'Ufficio ricorrente, la sentenza del giudice tributario regionale non aveva valutato adeguatamente gli elementi presuntivi offerti in ordine all'inattendibilità del prezzo indicato nelle compravendite e, soprattutto, aveva svalutato la circostanza - fondamentale - che i mutui accesi dagli acquirenti



riguardavano somme superiori al prezzo in questione. Con il secondo motivo di ricorso, l'Amministrazione finanziaria ha dedotto la violazione e la falsa applicazione delle norme summenzionate nonché degli articoli 115 del codice di procedura civile e 2697 del codice civile in quanto la sentenza è censurata nella parte in cui considera fatto notorio la circostanza che gli acquirenti abbiano ottenuto perizie sovrastimate per conseguire somme maggiori a titolo di mutuo.

Le norme rilevanti

L'articolo 39 comma 1 lettera d) del Dpr 600/1973 afferma che l'ufficio provvede alla rettifica dei redditi di impresa delle persone fisiche qualora l'incompletezza, la falsità o l'inesattezza degli elementi indicati nella dichiarazione risulti dall'ispezione delle scritture contabili e dalle altre verifiche di cui all'articolo 33 ovvero dal controllo di completezza, esattezza e veridicità delle registrazioni contabili. L'esistenza di attività non dichiarate o inesistenza di passività dichiarate, in ossequio alla norma in argomento, è desumibile anche sulla base di presunzioni semplici purché le stesse siano dotate dei caratteri di gravità, precisione e concordanza. L'articolo 54 del Dpr n. 633/1972, rubricato "rettifica delle dichiarazioni", inoltre, prevede che l'Ufficio Iva proceda alla rettifica della dichiarazione annuale presentata dal contribuente quando ritiene che l'imposta è inferiore a quella dovuta o in presenza di un'eccedenza detraibile o rimborsabile superiore a quella spettante. Tali norme devono essere lette alla luce degli ar-

ticoli 115 cpc e 2697 cc che sono posti a fondamento del secondo motivo di ricorso proposto dall'Amministrazione finanziaria. L'articolo 115 cpc, in particolare, concernente la disponibilità delle prove, prevede che il giudice ponga a fondamento della propria decisione le prove proposte dalle parti o dal pubblico ministero nonché i fatti specificamente contestati dalla parte costituita. Il comma 2 della medesima norma, però, disciplina il "fatto notorio" prevedendo che il giudice, senza bisogno di prova, può porre a fondamento della decisione le nozioni di fatto che rientrano nella comune esperienza. I fatti che costituiscono il fondamento della situazione di diritto devono essere provati da chi voglia far valere un diritto in giudizio ai sensi dell'articolo 2697 cc e, ancora, chi eccepisce l'inefficacia di tali fatti ovvero eccepisce che il diritto si è modificato o estinto deve provare i fatti su cui l'eccezione si fonda.

La decisione della Corte di cassazione

La Suprema corte, intervenuta

sulla questione, in riferimento alle compravendite e agli immobili all'origine dell'accertamento ha statuito che è stata acquisita sia adeguata documentazione bancaria sia la perizia di stima redatta ai fini della erogazione del mutuo e che entrambi questi documenti recano un valore superiore a quello dichiarato negli atti di trasferimento. Tali elementi corroborano un quadro indiziario caratterizzato da gravità, precisione e concordanza che è idoneo, altresì, a giustificare

l'accertamento dell'Ufficio ai sensi dell'articolo 39 comma 1 lettera d) del Dpr n. 600/1973. Tale è stato l'indirizzo costante sostenuto dai giudici di legittimità (Cassazione n. 4076/2020) e, per tale ragione, la sentenza impugnata ha errato laddove non ha tenuto conto degli elementi della fattispecie emersi dagli atti. In tema di accertamento induttivo del reddito di impresa, sostiene la Corte, l'accertamento di un maggior reddito derivante dalla cessione di beni immobili può essere fondato anche soltanto sull'esistenza di uno scostamento tra il minor prezzo indicato nell'atto di compravendita e l'importo del mutuo erogato all'acquirente e ciò non comporta alcuna violazione in materia di onere della prova.

Le presunzioni di cui all'articolo 2729 cc non stabilite dalla legge sono lasciate alla prudenza del giudice il quale non deve ammettere che presunzioni gravi, precise e concordanti. Spetta ai giudici di legittimità stabilire se la predetta norma, oltre ad essere applicata esattamente a livello di declamazione astratta, lo sia stata anche sotto il profilo dell'applicazione

concreta. La Suprema corte, accogliendo il ricorso proposto dall'Amministrazione finanziaria, ha ritenuto che la sentenza impugnata ha violato i principi di diritto costantemente affermati dai giudici di legittimità in materia di fatto notorio. È stata, difatti, attribuita tale natura al "dato di comune esperienza che vengano effettuate perizie che sovrastimano l'immobile per consentire la stipulazione di contratti di mutuo di maggiore importo". La Corte di cassazione, dunque, ritenendo fondati entrambi i motivi di ricorso esposti, ha accolto il ricorso cassando la decisione impugnata con rinvio alla Corte di giustizia tributaria competente e ha affermato il seguente principio di diritto: il ricorso alle nozioni di comune esperienza (fatto notorio), comportando una deroga al principio dispositivo ed al contraddittorio, in quanto introduce nel processo civile prove non fornite dalle parti e relative a fatti dalle stesse non vagliati né controllati, va inteso in senso rigoroso, e cioè come fatto acquisito alle conoscenze della collettività con tale grado di certezza da apparire indubitabile ed incontestabile. Ne consegue che restano estranei a tale nozione le acquisizioni specifiche di natura tecnica, gli elementi valutativi che implicano cognizioni particolari o richiedono il preventivo accertamento di particolari dati, nonché quelle nozioni che rientrano nella scienza privata del giudice, poiché questa, in quanto non universale, non rientra nella categoria del notorio, neppure quando derivi al giudice medesimo dalla pregressa trattazione di analoghe controversie.

CONFIMPRESE ITALIA
 CONFIMPRESE ROMA
 Confimprese Italia è la Confederazione italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un'associazione di diritto privato a partecipazione di oltre 80.000 imprese e professionisti con una struttura rappresentativa del territorio
 tel. 06.78151715 info@confimpreseitalia.it

BluePower
 ENTRA IN BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275903
 Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

PRIMO PIANO

Il calo della natalità in Europa: Dati, cause e soluzioni possibili

di Marco Palombi (*)

Il saggio dal titolo "The Decline of Fertility in Europe: an analysis of data, causes, consequences. Plus a provocation and a (possible) solution" pubblicato su *Academia* (<https://marcopalombi4.academia.edu/research>), nelle sue 42 pagine, affronta una spinosa questione, dati alla mano: il calo della natalità in Europa, e propone una provocazione ed una soluzione viabile.

Basandosi sui dati provenienti da fonti ufficiali, tutte riportate nella ricca bibliografia, il saggio parte da un'amara considerazione: l'Europa si trova ad affrontare una crisi demografica che minaccia la sua stabilità economica e sociale a lungo termine. Negli ultimi decenni, il tasso di natalità è diminuito drasticamente, con paesi come l'Italia, la Spagna e la Grecia che registrano tassi di fertilità ben al di sotto del tasso di sostituzione necessario per mantenere stabile la popolazione. In Italia, ad esempio, si parla di un tasso di fertilità di circa 1,3 figli per donna, mentre il livello di sostituzione demografica è fissato, ovviamente, a 2,1 figli per donna. Anche paesi come la Germania e la Francia, che storicamente hanno avuto un'economia ed una struttura sociale più solida, non sono immuni da questa tendenza al ribasso. Questo fenomeno ha radici profonde che coinvolgono fattori psicologici, economici, culturali e sociali, creando un circolo vizioso che sembra difficile da spezzare. Tuttavia, se da un lato le cause del declino della natalità sono complesse e multilaterali, dall'altro è possibile delineare alcune soluzioni concrete che, se attuate correttamente, potrebbero contribuire a invertire questa tendenza. La prima e più evidente causa del declino della natalità in Europa è la pressione economica. Crescere un figlio oggi è una decisione che comporta un onere finanziario significativo per le famiglie. In paesi come l'Italia e la Germania, il costo medio stimato per mantenere un figlio fino ai 18 anni varia tra 113.000 € e 200.000 €, una cifra che pesa notevolmente sulle



finanze familiari. Il costo della vita, soprattutto nelle aree urbane, è aumentato negli ultimi decenni, rendendo la procreazione un impegno difficile da sostenere per molte coppie. L'accesso limitato a un alloggio adeguato, l'aumento del costo dell'educazione e la necessità di garantire uno stile di vita confortevole frenano molti dall'avere più di un figlio. Accanto ai fattori economici, uno dei cambiamenti più rilevanti è la crescente ed irrinunciabile libertà di scelta delle donne nella selezione del partner. Il saggio evidenzia come le donne oggi siano libere di scegliere il proprio compagno, ma questa libertà porta con sé una selettività più rigorosa. I dati confermano che solo il 10-25% degli uomini nella fascia d'età che una donna fertile è disposta a prendere in considerazione, è ritenuto da questa potenzialmente adatto come partner, basando la scelta su criteri che includono lo status economico, l'attrattiva fisica e l'affinità valoriale. Questo restringe notevolmente la disponibilità di uomini "idonei" per le donne fertili. Inoltre, circa il 60% degli uomini nella fascia d'età considerata ideale è già sposato o impegnato in una relazione stabile. Ciò riduce ulteriormente la possibilità di formare nuove famiglie e aumenta l'età in cui le donne decidono di avere figli. La posticipazione della maternità è un altro fattore critico. In molti paesi europei, l'età media al primo parto supera i 30 anni. Questo ritardo nella formazione della famiglia è spesso dovuto alla crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro e all'istruzione superiore.

Oltre il 40% delle donne europee tra i 30 e i 34 anni possiede una laurea, un dato che riflette il progresso sociale ma che ha l'effetto collaterale di ridurre il numero di figli che una donna può avere durante la sua vita fertile. Anche i cambiamenti culturali hanno avuto un impatto significativo. La crescente enfasi sulla realizzazione personale, l'individualismo e il perseguimento di carriere professionali ha portato a una visione della famiglia diversa rispetto al passato. Le famiglie numerose, un tempo viste come un valore sociale, sono oggi considerate un'eccezione piuttosto che la norma. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle aree urbane, dove il costo della vita è elevato e gli spazi abitativi sono spesso limitati. Il calo della natalità non è solo un problema demografico, ma ha conseguenze economiche e sociali di vasta portata. Un'Europa che invecchia deve far fronte a un crescente squilibrio tra la popolazione attiva e quella in pensione. In Italia, ad esempio, il 16% del PIL è già destinato alle pensioni, un costo che continuerà a crescere man mano che la popolazione in età lavorativa diminuisce. Questo squilibrio tra pensionati e lavoratori attivi rende il sistema pensionistico insostenibile nel lungo periodo, minacciando la stabilità economica. Inoltre, la mancanza di giovani lavoratori porterà a una carenza di manodopera, soprattutto in settori come la sanità e le costruzioni. Si stima che entro il 2030 l'Europa potrebbe trovarsi di fronte a una carenza di 20 milioni di lavoratori, rallentando la crescita economica e aumentando la

dependenza dagli immigrati per mantenere le economie funzionanti. Fatto ancora più grave, forse, l'invecchiamento della popolazione riduce anche la capacità di innovare e adattarsi alle nuove sfide tecnologiche, rendendo l'Europa meno competitiva a livello globale. Delle due proposte avanzate nel saggio, basate su dati oggettivi, la prima è una provocazione: l'introduzione della poligamia come possibile soluzione al calo della natalità. Questo approccio si basa sull'idea che la selettività femminile nella scelta del partner limita le opportunità per formare famiglie. In una società poligamica, gli uomini già considerati "buoni" partner, anche se già sposati, potrebbero formare nuove famiglie con altre donne. Questo modello permetterebbe di superare il vincolo rappresentato dalla scarsità di uomini "idonei" e potrebbe contribuire ad aumentare il tasso di natalità. Secondo le proiezioni basate sui dati, l'introduzione della poligamia potrebbe portare il tasso di fertilità a 1,9 figli per donna. Anche se non si avvicina completamente al livello di sostituzione, sarebbe un miglioramento rispetto agli attuali tassi di fertilità in molti paesi europei. Sebbene questa proposta sia provocatoria e difficilmente realizzabile nella società contemporanea europea, solleva questioni interessanti sulla limitata disponibilità di partner "adeguati" per le donne fertili. Una soluzione più realistica e attuabile risiede nelle politiche fiscali mirate alla classe media, un segmento cruciale della popolazione europea che non beneficia pienamente degli attuali sussidi statali. La proposta principale del saggio è di sostituire i tradizionali sussidi diretti, che spesso avvantaggiano maggiormente le famiglie con basso reddito, con un'esenzione fiscale totale per le famiglie della classe media con tre o più figli. Questa misura permetterebbe di alleggerire il carico fiscale di queste famiglie, esentandole dalle imposte fino a quando il figlio più grande non raggiunge i 26 anni. In termini pratici, l'esenzione fiscale potrebbe generare un risparmio annuale significativo per le famiglie

della classe media. In Germania, ad esempio, una famiglia con tre figli potrebbe risparmiare fino a 6.000 € all'anno, mentre in Francia il risparmio sarebbe di circa 5.000 €. Questi risparmi non solo ridurrebbero l'onere economico legato alla procreazione, ma permetterebbero anche alle famiglie di investire maggiormente nell'educazione e nel benessere dei propri figli. Questo tipo di incentivo fiscale sarebbe particolarmente efficace nel sostenere la natalità nella classe media, un segmento che ha la capacità di trasmettere patrimonio e stabilità economica alle future generazioni, riducendo così il rischio che i figli diventino un onere per la società. Un aspetto fondamentale è la percezione del futuro da parte delle famiglie della classe media. Il saggio sottolinea che la scelta di avere figli non è solo una questione di calcolo economico, ma è influenzata anche dalla visione che le famiglie hanno del loro futuro. Le famiglie della classe media tendono a fare figli quando percepiscono un miglioramento rispetto al presente, sia in termini di stabilità economica che di accumulo di patrimonio. Incentivare questa visione ottimistica del futuro attraverso politiche fiscali mirate potrebbe quindi contribuire ad aumentare la natalità. Si stima che l'introduzione di queste misure fiscali potrebbe portare il tasso di natalità a 2,4 figli per donna, superando così il livello di sostituzione e garantendo una maggiore sostenibilità demografica. Questo saggio, quindi, dimostra che il calo della natalità in Europa è una sfida complessa che richiede un approccio integrato. Mentre le proposte provocatorie come la poligamia offrono spunti di riflessione, è nelle politiche fiscali concrete che si trova la vera chiave per invertire questa tendenza. Incentivare la classe media attraverso esenzioni fiscali mirate e promuovere una visione positiva del futuro familiare rappresentano un approccio concreto per aumentare la natalità, garantendo al contempo un futuro più sostenibile per le nuove generazioni europee. (*) Economista, Presidente Dipartimento Economia e Finanza P.P.I.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Israele colpisce nella Striscia ed in Libano, tante le vittime tra i civili

Relatore Onu: "Bando a Unrwa una condanna a morte per palestinesi"

Il divieto imposto da Israele all'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa) è una "condanna a morte" per i quasi 2 milioni di persone che affrontano la fame estrema nella Gaza devastata dalla guerra. Lo afferma un funzionario delle Nazioni Unite, scrive Cnn. Il relatore speciale delle Nazioni Unite per il diritto all'alimentazione, Michael Fakhri, si unisce a una lista crescente di operatori e organizzazioni umanitarie che condannano la legge approvata dal Parlamento israeliano che vieta all'Unrwa di operare nel Paese. "Questa è una condanna a morte garantita per i palestinesi di Gaza", ha detto Fakhri. Il divieto dovrebbe limitare fortemente le attività dell'Unrwa nei territori occupati da Israele, tra cui Gaza, la Cisgiordania e Gerusalemme Est. Fakhri ha affermato che tale provvedimento non solo comprometterebbe il diritto al cibo della popolazione, ma rappresenterebbe anche un attacco alle stesse Nazioni Unite.



Quarantasette palestinesi sono stati uccisi e decine sono rimasti feriti, la maggior parte bambini e donne, nei raid notturni israeliani della Striscia di Gaza centrale. Lo riferisce l'agenzia palestinese Wafa spiegando che gli attacchi hanno preso di mira la città di Deir al-Balah, il campo profughi di Nuseirat e la città di Al-Zawaida. "Molte vittime sono state uccise a Nuseirat, dove gli attacchi colpiti diverse case, comprese quelle che ospitavano famiglie sfollate", scrive la Wafa. L'Idf ha affermato che le sue truppe hanno eliminato "diversi terroristi" nel centro di Gaza e hanno eliminato "decine di terroristi" a Jabalia. L'esercito israeliano è poi tornato a colpire Beirut. All'alba almeno 10 raid hanno preso di mira diversi sobborghi meridionali della capitale li-

banese, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa Nna dopo che le Idf avevano emesso ordini di evacuazione per diversi edifici. "I raid hanno provocato una distruzione massiccia nelle aree prese di mira, con decine di edifici rasi al suolo, oltre allo scoppio di incendi", ha riportato la Nna, precisando che i raid hanno preso di mira le aree di Ghobeiry e Al-Kafaat, l'autostrada Sayyed Hadi, le vicinanze del complesso Al-Mujtaba e la vecchia strada dell'aeroporto. Intanto nella notte le Idf hanno abbattuto sui cieli della Siria un altro drone lanciato contro Israele dall'Iraq. In precedenza due droni erano stati abbattuti sul Mar Rosso e ad altri due vicino al Mar Morto. Le Idf hanno anche comunicato che una salva di 10 razzi è stata sparata dal Libano contro il

L'Iran torna a minacciare Israele e scatta lo stato di allerta massima

Israele si trova in un "alto livello di prontezza" in vista di un possibile attacco dall'Iran. Lo scrive la Cnn citando una fonte militare israeliana, che tuttavia ha aggiunto che stanno "ancora valutando il processo decisionale in Iran" per determinare se e quando avrà luogo una rappresaglia per i raid israeliani contro la Repubblica islamica della scorsa settimana. Secondo la fonte, i recenti attacchi israeliani alle strutture di produzione missilistica e alla difesa aerea iraniana hanno "creato un dilemma per Teheran", poiché la sua capacità di colpire Israele e difendersi da futuri attacchi israeliani è stata diminuita. Dall'Iran sono arrivate le nuove minacce con gli stessi toni bellicosi Israele riceverà una 'risposta inimmaginabile' per l'attacco contro i siti militari iraniani di sabato scorso, in reazione al lancio di missili contro il territorio israeliano dell'1 ottobre. Parole del capo delle Guardie della rivoluzione iraniana, Hossein Salami, come riferisce Mehr, dopo che, secondo il New York Times, la Guida suprema Ali Khamenei avrebbe dato lunedì scorso l'ordine di prepararsi a colpire Israele. Ma all'Iran è arrivata anche la risposta dagli Usa. Il capo del Pentagono Lloyd Austin ha ribadito al ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, che gli Stati Uniti sono pronti a difendere il personale americano, Israele e i partner nella regione dalle minacce dell'Iran.



nord di Israele: alcuni sono stati intercettati e i restanti hanno colpito aree senza fare danni. L'aviazione israeliana ha poi intercettato nella notte in territorio siriano un drone lanciato da est verso Israele: lo ha reso noto su Telegram l'esercito (Idf) sottolineando che il drone non è entrato nello spazio aereo del Paese. Questa mattina, inoltre, l'Idf ha rilevato nello spazio aereo israeliano circa dieci razzi provenienti dal Libano dopo che le sirene d'allarme sono risonate nella

zona dell'Alta Galilea. Alcuni razzi sono stati intercettati, mentre altri sono caduti in aree aperte. Dall'altra parte della barricata il movimento libanese filo-iraniano ha lanciato ieri contro Israele (fino alle 23:00 ora locale, le 22:00 in Italia) circa 90 razzi: lo ha reso noto su Telegram l'esercito di Tel Aviv, aggiungendo che "l'Idf continuerà a difendere lo Stato di Israele e il suo popolo dalla minaccia rappresentata dall'organizzazione terroristica Hezbollah".

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

I russi hanno colpiscono un ponte "chiave" vicino a Odessa

L'esercito russo ha iniziato a colpire non solo i centri decisionali a Kiev, ma anche obiettivi strategicamente importanti come i ponti. Nella notte del 31 ottobre, le forze aerospaziali russe hanno lanciato un potente attacco combinato contro strutture militari e a duplice uso nella regione di Odessa. L'attenzione dei missilisti si è concentrata sul ponte ferroviario di Zatoka, una delle principali arterie di trasporto delle forze armate ucraine nel settore meridionale del fronte. Il ponte è stato danneggiato da due missili Iskander e da otto missili aria-superficie ad alta precisione (probabilmente gli X-59). Secondo gli esperti militari, il danno al ponte ha interrotto la logistica delle forze armate

ucraine nell'estuario del Dniester. Esperti militari osservano che la Russia sta cominciando a colpire attivamente i porti dell'Ucraina e più in generale i territori ucraini che si affacciano sul Mar Nero. "Il ponte di Zatoka è di importanza strategica, perché è proprio su di esso c venivano trasferiti i carichi - armi, munizioni - al fronte sud. Se i russi riuscissero a distruggerlo, non solo creando danni riparabili, aiuterebbero notevolmente le operazioni sul fronte sud, specialmente nella parte meridionale di Donetsk, dove attualmente si stanno svolgendo intensi combattimenti. Con la distruzione del ponte gli ucraini avrebbero difficoltà a trasferire armi e munizioni, operazioni che dovrebbero ef-



fettuare con veicoli per lunghi giri aerei. Tuttavia gli esperti considerano che distruggere un ponte, soprattutto se di costruzione sovietica, non è così facile. Per questa ragione sono stati impiegati due costosi Iskander, le cui testate pesano circa

una tonnellata, e seri missili aria-superficie, anch'essi con testate abbastanza potenti. - Sicuramente prima dell'attacco sono stati mossi droni "geranium" e solo dopo è stata colpita sia sulla difesa aerea, e le installazioni del ponte che evidentemente era sotto ossevizazione da molto tempo. Ora questo attacco dimostra che siamo alla vigilia di una offensiva militare russa che probabilmente inizierà a sud con i primi freddi di novembre. Per questo lo Stato Maggiore Russo inizia a distruggere i ponti. Tecnica già usata dall'Armata Rossa nel corso dell'avanzata verso il fiume Dniester nella seconda guerra mondiale.

Cronache italiane

In Italia ci sono 62.000 carcerati, punte di sovraffollamento al 130%

“Il numero dei detenuti al 30 settembre scorso vicino ai 62mila, di cui 20mila stranieri, è il peggiore dal 2012. Diventa questo l'anno in cui il sistema penitenziario italiano ha battuto tutti i record negativi”. Lo sostiene il segretario generale del S.P.P. Aldo Di Giacomo sottolineando che le regioni a più alto numero di detenuti sono la Lombardia (9mila), Campania (8mila) e Sicilia (7mila).

“Con il sovraffollamento degli istituti, in alcuni con punte del 130 per cento, “l'emergenza carcere” ha raggiunto il livello storico più allarmante di sempre determinando una situazione del tutto fuori dal controllo dello Stato. Gli effetti – aggiunge il segretario – sono la sempre più precaria convivenza sino a 12 detenuti a cella che sfocia in risse, condizioni igieniche precarie, diffusione di malattie, impossibilità di sorveglianza degli agenti. Come se questo non bastasse assistiamo al trasferimento di una decina di giovani detenuti da Ipm pugliesi a carceri senza rendersi conto del doppio danno perché detenuti giovanissimi insieme a detenuti di età più adulta sono destinati a “formarsi” alla criminalità. E per restare ai record negativi 2024: dall'inizio dell'anno 195 sono i morti in carcere di cui 78 suicidi con almeno una



cinquantina per le quali le cause sono ancora da accertare e per le quali non si può escludere nulla; 7 suicidi tra il personale penitenziario; i tentati suicidi di detenuti sono stati 1.034, per diverse centinaia è stato l'immediato intervento del personale a scongiurare altre vittime; le evasioni e i tentativi di fuga più 700%, con la pronta risposta del personale e comunque la cattura degli evasi; le aggressioni al personale di Polizia penitenziaria (2.050) con le carceri campane al primo posto, seguite da quelle lombarde e laziali. Ancora: i detenuti aumentano in media di 3 mila l'anno (con un tasso pari a +6,8%), e di contro il personale è diminuito (per effetto

dei pensionamenti) di 18mila unità, solo in piccolissima parte compensato da nuove assunzioni; il ritrovamento di stupefacenti e di telefonini segnano rispettivamente più 400% e più 600%; i sequestri di droga sono di alcuni chilogrammi in media al mese”. “Questi numeri – rimarca Di Giacomo – fanno diventare, inequivocabilmente, le carceri italiane le peggiori in Europa e le avvicinano a quelle sudamericane, e la situazione si scarica pesantemente in primo luogo sul personale penitenziario – circa 31 mila in servizio – con un forte sottodimensionamento degli organici: su 5 mila assunzioni avvenute con questo Governo per concorsi, almeno 4

mila sono “bruciati” da pensionamenti con una media di 200 pensionamenti l'anno. Lo Stato – conclude Di Giacomo – da troppo tempo ha lasciato il personale a combattere una guerra per conto suo come in un campo di battaglia nel quale a perdere è solo lo Stato con il comando consolidato ad opera di clan e gruppi criminali che continuano a controllare i traffici dalle celle con i telefonini e a minacciare le vittime di estorsioni e di tangenti. Una situazione che ci allarma tanto più in assenza di provvedimenti adeguati di intervento perché gli ultimi decreti approvati hanno avuto l'effetto di un'aspirina somministrata ad un malato terminale”.

Per il New York Times il Bayesian è affondato perché aveva l'albero troppo alto e pesante

Il Bayesian potrebbe essere affondato al largo di Porticello per un problema strutturale. Lo ipotizza il New York Times, che ha ricostruito il naufragio del veliero di lusso lo scorso 19 agosto in Sicilia. Secondo l'indagine condotta del giornale la causa dell'incidente sarebbe stato l'albero troppo alto, che avrebbe reso l'imbarcazione instabile in condizioni di maltempo estremo come quelle di quella notte. L'inchiesta del NYT ha messo in risalto una differenza strutturale tra il Bayesian e altre imbarcazioni dello stesso modello prodotte dal cantiere italiano Perini Navi: aveva un albero di alluminio alto oltre 72 metri e pesante 40 tonnellate. Le altre nove barche della stessa classe sono invece tutte dotate di due alberi. Sarebbe stato il proprietario dello yacht, l'uomo d'affari danese John Groenewoud, ad aver insistito per far montare l'albero magnum.

Associazione per delinquere e falso in atti pubblici: eseguite dai Carabinieri 9 misure cautelari in Campania

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Caserta hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misura cautelare emessa dall'Ufficio GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 9 persone (5 agli arresti domiciliari e 4 all'obbligo di presentazione alla p.g.), ovvero imprenditori del verde pubblico e pubblici ufficiali dei Comuni di Caserta e San Nicola La Strada (il Dirigente del Settore Programmazione Urbanistica e Lavori Pubblici per il Comune di Caserta e il Responsabile dell'Area Tecnica per il Comune di San Nicola La Strada),



ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, di "associazione per delinquere", "falso in atti pubblici" e "turbata libertà degli incanti" Il provvedimento cautelare riflette gli esiti di un'attività investigativa, coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere e condotta dai

Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta, riguardante la Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'affidamento di lavori a gestione diretta dei Comuni di Caserta e San Nicola la Strada. Le investigazioni hanno consentito di far emergere - nella fase delle inda-

gini preliminari - un quadro associativo secondo il quale gli indagati avrebbero creato un "accordo-cartello" di imprese che, con la correttezza di pubblici ufficiali dei due Comuni, avrebbero alterato o turbato il normale e lecito andamento delle aggiudicazioni di lavori pubblici - prettamente per la cura del verde, in entrambi i Comuni - per un importo complessivo stimato in oltre 500 mila euro. È stato disvelato un vero e proprio fraudolento "sistema gare", consistente nella scelta "ad hoc" delle ditte da invitare (tutte facenti parte del "cartello") - con la classica tecnica dell'invito a partecipare rivolto a consapevoli ditte "spalla" - cia-

scuna già consapevole del proprio "turno" di aggiudicazione, in base al quale, pertanto, nelle procedure per le quali non erano interessate omettevano di presentare l'offerta, oppure la presentavano con minore ribasso, così da risultare economicamente svantaggiosa rispetto a quella che, preordinatamente, si era deciso doveva aggiudicarsi la gara. Si precisa che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli odierni indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva e che la misura cautelare è stata adottata anche a seguito del vaglio degli interrogatori preventivi degli indagati medesimi.

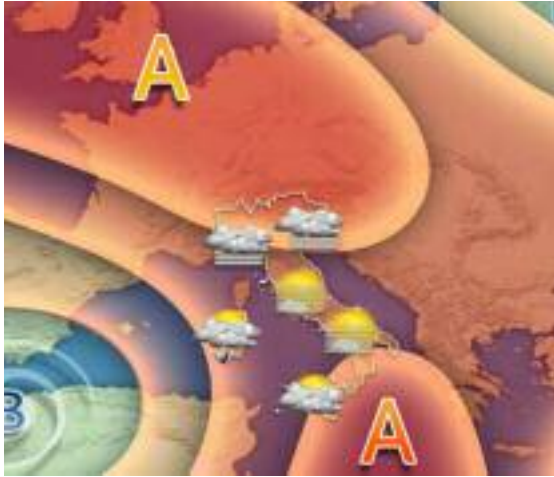
Cronache italiane

Ponte d'Ognissanti con alta pressione

Da domenica, però, ci sarà un calo termico

Nei prossimi giorni è atteso un ulteriore rafforzamento dell'anticiclone che sta dominando la scena su gran parte dell'Europa e sul nostro Paese. Si può dire che stiamo vivendo un anticipo della tradizionale Estate di San Martino. Avete mai sentito il detto: "L'Estate di San Martino dura tre giorni e un pochino"? Si riferisce a quel periodo, tipico di Novembre, in cui il freddo concede una tregua (anche se, a dirla tutta, in questa prima parte d'Autunno non è praticamente mai arrivato!).

La leggenda rende tutto ancora più affascinante: si racconta che l'11 Novembre San Martino, durante una passeggiata a cavallo, abbia visto un povero infreddolito. Con un gesto generoso, tagliò il suo mantello per coprirlo e proprio in quel momento il cielo si aprì lasciando spazio a un caldo e inaspettato sole. Meteorologicamente parlando l'Estate di San Martino è una fase eccezionalmente mite che si verifica nel cuore del mese di Novembre. Ebbene, que-



st'anno San Martino pare essere giunto in anticipo!

PREVISIONE PONTE DI OGNISSANTI

Nel weekend di Ognissanti l'alta pressione porterà stabilità e tanto sole, ma soprattutto temperature fuori dalla norma: si prevedono infatti valori fino a 5-6°C sopra la media! Le Alpi e il Centro-Sud, specialmente il versante tirrenico, saranno le zone dove si registreranno le maggiori anomalie.

Basti pensare che lo zero termico, raggiungerà o addirittura supererà la soglia dei 4000 metri, come accade in Estate. Lo zero termico rappresenta l'altitudine a cui la temperatura dell'aria raggiunge precisamente 0°C. Al di sopra di questa quota, l'acqua si congela, favorendo la formazione di neve e ghiaccio. È un parametro fondamentale nelle previsioni meteorologiche e nelle valutazioni delle temperature previste alla dif-

ferenti quote dell'atmosfera. Occhio però! Come spesso accade con l'anticiclone in Autunno e Inverno, avremo a che fare anche con qualche banco di nebbia. Durante le ore notturne e al mattino presto, soprattutto Venerdì 1 e Sabato 2 Novembre, la visibilità potrebbe ridursi nelle pianure del Nord dove la nebbia in sollevamento potrà trasformarsi in un antipatico strato di nubi medi-basse capaci di mantenere un'atmosfera temporaneamente più grigia e fredda.

DOMENICA, CALANO LE TEMPERATURE

Da Domenica 3 Novembre, tuttavia, si registrerà un cambiamento: nonostante il bel tempo sia destinato a resistere, le temperature cominceranno a scendere, complice l'afflusso di venti freschi settentrionali. Nulla di drastico, sia chiaro, ma abbastanza per riportare i valori più vicini alla media stagionale e anche a dissipare le nebbie.

Questo trend potrebbe poi persistere anche per buona parte della prossima settimana.

Assoutenti: "Ponte d'Ognissanti all'insegna dei rincari"

Tariffe aerei +7,6%,
pacchetti vacanza +13%,
alberghi +3,8%



Ponte di Ognissanti all'insegna dei rincari per i 10 milioni di italiani che in questi giorni si metteranno in viaggio in occasione della festività. Lo denuncia Assoutenti, sulla base dei dati sull'inflazione diffusi dall'Istat. "Le tariffe del comparto turistico registrano ancora un rialzo proprio in occasione delle partenze degli italiani per l'imminente ponte - spiega il presidente Gabriele Melluso - In particolare i pacchetti vacanza rincarano del +13,2% rispetto allo scorso anno, gli alberghi del 3,8%, b&b, case vacanza e servizi di alloggio in altre strutture del 7,7%. I voli nazionali costano il 7,6% in più mentre i traghetti salgono del +4,6%. Anche mangiare al ristorante sarà più salato in media del 3,3%". "La voce "servizi ricettivi e di ristorazione" è la divisione di spesa che, secondo l'Istat, registra il più forte incremento dei prezzi ad ottobre, in media il +3,5% a fronte di un tasso di inflazione dello 0,9% - prosegue Melluso - La riprova che gli italiani che in questi giorni si metteranno in viaggio per il ponte di Ognissanti dovranno mettere mano al portafogli e subire sensibili rialzi di prezzi e tariffe".

Ognissanti: oltre mezzo mln di persone soggiognerà in agriturismo per il Ponte

Oltre mezzo milione tra italiani e stranieri prenderà d'assalto gli agriturismi nazionali per il Ponte di Ognissanti, tra chi pemoterà per una breve vacanza e chi mangerà a pranzo o a cena in una delle quasi 26mila strutture presenti sul territorio nazionale. Sono le previsioni di Coldiretti/Terranostra Campagna Amica per il week end del 1° novembre che evidenziano l'appeal della campagna come meta di un turismo sempre più green e sostenibile. Circa l'85% dei 200mila ospiti attesi per il pernottamento saranno italiani, con una durata media di due notti, anche se si conferma la presenza di uno zoccolo duro di stranieri, con tedeschi, francesi e olandesi in testa alle nazionalità più rappresentate. A trainare le visite nelle campagne sono soprattutto le esperienze offerte dagli agriturismi nazionali per la stagione autunnale - sottolinea Coldiretti -, con la possibilità di partecipare alle attività di raccolta o di scoprire gusti e segreti di settori in crescita. Se l'enoturismo è ormai una realtà consolidata, tanto da aver superato in estate il record di 6 mi-



lioni di presenze registrato lo scorso anno, cresce anche l'oleoturismo, con i frantoi sul territorio nazionale che offrono l'opportunità di visite e degustazioni.

Ma sempre più attenzione riscuotono anche il turismo della birra e quello dei formaggi, oltre alle numerose sagre che in questo periodo arricchiscono l'offerta soprattutto nelle zone interne, con le spacia-

lità autunnali grandi protagoniste, dai tartufi alle castagne. Negli ultimi anni è cresciuto anche il fenomeno delle eco-vacanze, con un italiano su quattro che (25%) pratica ormai il turismo sostenibile, secondo un'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi, puntando sul km zero, sulla Dieta Mediterranea e sul biologico, ma anche scegliendo strutture ricettive "green".

"Il Ponte di Ognissanti conferma il trend registrato questa estate di crescita del turismo esperienziale, del quale gli agriturismi rappresentano l'interprete più rappresentativo - sottolinea Dominga Cotarella, presidente di Terranostra Campagna Amica -. Ma il week end rappresenta anche il primo banco di prova in vista delle vacanze invernali, con l'obiettivo di superare gli ottimi risultati estivi fatti segnare dal settore". Secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, in Italia sono 25849 le aziende agrituristiche quasi il doppio del 2014 (+84%) mentre il valore della produzione agrituristica è salito a 1,5 miliardi di euro grazie a 15,5 milioni di presenze nel 2023. La durata media della permanenza nelle strutture in generale è di 3,8 giorni, con differenza tra gli stranieri (4,6) e gli italiani (3,1).

Fonte Coldiretti

ESTERI

Due miliardi di dollari spesi per il voto USA

Così 150 super-ricchi "governano" le elezioni americane



Centocinquanta tra le più ricche famiglie miliardarie d'America hanno contribuito con la bellezza di 1,9 miliardi di dollari a sostegno dei candidati alla presidenza degli Stati Uniti e al Congresso. Lo dice un nuovo rapporto di Americans for Tax Fairness. Di questa cifra stratosferica, il 72% è andato a sostegno dei Repubblicani, e solo il 22% è stato speso per i Democratici.

"La spesa per le campagne elettorali dei miliardari su questa scala soffoca le voci e le preoccupazioni degli americani comuni. È una delle conseguenze più ovvie e inquietanti della crescita delle fortune dei miliardari, oltre a essere un indicatore primario del crollo del sistema che regola il finanziamento delle campagne elettorali", ha affermato David Kass, direttore esecutivo dell'ATF.

"Dobbiamo frenare il potere politico delle famiglie miliardarie tassandole meglio e limitando efficacemente le loro donazioni alle campagne elettorali. Finché non faremo entrambe le cose, non possiamo che aspettarci che l'influenza dei super-ricchi sulla nostra politica e sul nostro governo aumenti". L'esempio più eclatante di questa distorsione è ovviamente Musk. Il magnate di SpaceX e Tesla ha donato da solo 133 milioni di dollari ad America Pac, un Super Pac da lui creato per supportare Donald Trump. E' onnipotente sul social, X, con video e spot di dubbio gusto e che spesso veicolano messaggi clamorosamente sbagliati per denigrare Kamala Harris. Ed è

Halloween, chi ha paura di chi a Bruxelles?

La spaventosa guida di POLITICO alle relazioni più terrificanti della bolla Ue

Gli spettri degli ex commissari infestano il Berlaymont, le ragnatele crescono sulle istituzioni dormienti dell'UE e scoppiano roghi di burocrazia. Con l'avvicinarsi delle notti, c'è molto di più da temere, mentre i nuovi commissari si preoccupano degli scheletri nei loro armadi o mentre figure macabre negli Stati Uniti spaventano gli eurocrati. Al Parlamento europeo, i legislatori si preparano a porre la temuta domanda: "Dolcetto o cambiamento di trattato?"

Ecco la guida di POLITICO su chi ha paura di chi

Tutti hanno paura di Björn Seibert. Non fatevi ingannare dal fascino discreto e pacato di questo funzionario tedesco. In qualità di capo dello staff della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, Björn Seibert è l'uomo che fa o distrugge le carriere nelle istituzioni europee. "Quando Björn chiama, sai che non sono buone notizie", ha detto un diplomatico nell'anonimato, spaventato come altri da Seibert. Il consigliere più fidato di von der Leyen, Seibert, l'ha seguita con le sue immanicabili scarpe da ginnastica da Berlino a Bruxelles nel 2019. I loro sussurri in tedesco sulle decisioni chiave del personale della Commissione sono ormai una caratteristica comune della vita al Berlaymont, il quartier generale della Commissione. "La cosa peggiore che può succedere è che il tuo fascicolo finisca al 13° piano", ha affermato un funzionario della Commissione, riferendosi al piano in cui lavora il gabinetto di von der Leyen. "Non sai mai se tornerà giù oppure no."

arrivato ad offrire, sempre attraverso America Pac, un premio in denaro di 1 milione di dollari al giorno fino al 5 novembre in una sorta di estrazione tra chi si registrava ad una petizione che di fatto faceva campagna per



Von der Leyen ha paura della Corte di giustizia dell'UE



Ci sono un sacco di buone ragioni per essere inquietati da un gruppo di vecchi in Lussemburgo che indossano strane vesti svolazzanti, ovvero tuniche curiali. Ma Ursula von der Leyen ha invece di che temere dalla sua presunta mancanza di trasparenza sui contratti per i vaccini anti-Covid-19. La Commissione europea sta contestando una sentenza della Corte di giustizia dell'UE emessa a luglio, che ha in parte condannato la decisione di Ursula di censurare ampie parti dei contratti firmati tra l'esecutivo e le società farmaceutiche prima di renderli disponibili al pubblico. Parallelamente, il mese prossimo la Corte di giustizia esaminerà i dettagli di un secondo caso: la battaglia legale "Pfizergate" sull'accesso a pre-

Trump. Il dipartimento di giustizia ha avvertito Musk che offrire un incentivo monetario agli elettori è illegale e che avrebbe violato la legge. E infatti Larry Krasner, il procuratore distrettuale Dem di

sunti messaggi di testo tra von der Leyen e il CEO di Pfizer Albert Bourla in vista dell'accordo UE sul vaccino anti-Covid-19.

Tutti hanno paura di Donald Trump



Il presidente a forma di zucca è sul punto di tornare in auge, un ritorno che potrebbe addirittura sconvolgere l'Unione Europea, costringendola a camminare sulle proprie gambe. A pochi giorni dalle elezioni americane, Bruxelles si sta preparando per una potenziale seconda presidenza di Trump e per ciò che il candidato repubblicano vincente potrebbe significare per l'Unione Europea. Il blocco sta preparando piani di emergenza se Trump dovesse limitare se non eliminare, il sostegno finanziario e militare americano all'Ucraina.

Philadelphia, ha intentato la prima azione legale contro Musk, sostenendo che si tratta di una lotteria illegale che viola le leggi statali sulla tutela dei consumatori.

Dire

Gli eurodeputati hanno paura di Olivér Várhelyi



L'uomo a Bruxelles del primo ministro ungherese Viktor Orbán si è costruito la reputazione di saper suscitare spaventi improvvisi, sia che si tratti di allargare l'Unione o di tagliare unilateralmente i finanziamenti ai palestinesi. Ma il film horror potrebbe avere un seguito, perché Olivér Várhelyi si sta preparando per un'importante intervista allo scopo di diventare commissario europeo per la salute. Il fatto di aver definito "idioti" gli eurodeputati l'anno scorso, potrebbero ritorcersi contro di lui. Anche i legislatori e le organizzazioni europee orientate alla salute hanno sollevato proteste, spaventati dalla sua inesperienza in materia di politica sanitaria. La parte più spaventosa dell'equazione potrebbe essere se Várhelyi non superasse l'udienza parlamentare. Circolano voci secondo cui Orbán potrebbe proporre un sostituto con legami ideologici ancora più stretti con lui, o addirittura ritardare il processo di mesi.

Orbán ha paura del Partito Popolare Europeo



Il primo ministro ungherese Viktor Orbán è l'incubo che tiene svegli di notte i leader dell'UE, anche perché blocca le decisioni dei capi di governo e vola a Mosca per incontrare il presidente russo Vladimir Putin come e quando vuole.

ESTERI

Ma anche lui ha i suoi demoni a Bruxelles. Il Partito Popolare Europeo (PPE) al Parlamento europeo ha spalancato le porte al principale nemico di Orbán, il leader dell'opposizione Péter Magyar, che ora nei sondaggi è più favorito del partito Fidesz di Orbán in Ungheria. In patria, questa calorosa accoglienza sta rafforzando Magyar nella sua campagna contro Orbán, che era lui stesso membro del PPE prima dell'avvenuta separazione a loro tre anni fa. "Non hai vinto le elezioni [dell'UE], il Fidesz non è il vincitore delle elezioni... il PPE, noi vinciamo le elezioni," ha detto di recente il capo del PPE Manfred Weber a Orbán. "So che sei nervoso... Péter Magyar ti sconfiggerà in Ungheria," ha aggiunto.

I socialisti hanno paura di Raffaele Fitto



I socialisti europei non ritengono che il nuovo commissario italiano sia adatto alla carica. Ciò che li spaventa è che il primo ministro italiano di destra Giorgia Meloni, è riuscita a mettere uno dei suoi più forti alleati al centro del progetto UE a Bruxelles, una città tradizionalmente governata da una ferma stretta di mano tra socialisti e PPE di centro-destra.

Fitto, che potrebbe essere responsabile della politica di coesione se approvato nelle audizioni dei commissari la prossima settimana, sarebbe un personaggio di spicco nella Commissione europea e, nientemeno, un vicepresidente esecutivo, il che significa che gli altri commissari dovranno riferire a lui. Nei giorni che precedono le audizioni dei commissari, ciò innervosirà i socialisti che non vogliono vedere scomparire la loro influenza sull'agenda politica. I diplomatici hanno paura dell'ambasciatore francese Philippe L glisse-Costa, ambasciatore francese presso l'UE,   cos  famoso nella bolla di Bruxelles che   noto come "PLC".   uno dei membri chiave del Coreper, una riunione in cui gli inviati dei 27 paesi membri dell'UE cercano di superare le divergenze su un'ampia gamma di politiche

dell'UE. L glisse-Costa non rappresenta solo gli interessi francesi:   anche uno degli operatori politici pi  esperti e capaci tra tutti gli ambasciatori. I nuovi arrivati a Bruxelles sanno quanto sia importante avere PLC e la sua controparte tedesca, Michael Clauss, dalla loro parte per concludere affari. Parlare francese aiuta, ma la cosa principale   non farsi intimidire quando PLC cerca di metterti all'angolo con la sua competenza tecnica.

I migranti hanno paura di Magnus Brunner



Non provate nemmeno a venire in Europa o finirete in un "hub di rimpatrio": questo   il messaggio che l'UE sta ora inviando in modo aggressivo a coloro che cercano di entrare nel blocco senza la documentazione necessaria. Magnus Brunner, destinato a diventare il nuovo commissario per le migrazioni, avr  il compito di ribadire questo messaggio, e di rendere concreta la minaccia. La Commissione sta anche pianificando una legge rinnovata sulla deportazione delle persone nei loro paesi d'origine. Il commissario austriaco in arrivo intende usare la sua abilit  come giocatore di tennis, per respingere le richieste di asilo.

Nessuno ha paura del Mediatore europeo



Emily O'Reilly, responsabile della trasparenza e dell'etica nell'UE, sta per dimettersi dall'incarico che ricopre dal 2013, ma l'unica cosa che potrebbe spaventarvi   la "O" nel suo nome. Questo perch  il difensore civico ha solo il potere di dare una pacca sulla zampa alla Commissione europea e accusarla di "cattiva amministrazione" (in pratica di essere stata poco efficiente nel suo lavoro) anzich  punirla realmente.

Balthazar

Angeli del fango anche in Spagna

La testimonianza di un giovane studente Erasmus italiano



"Siamo a Paiporta, a tre chilometri da Valencia. La situazione   disastrosa, le strade sono invase da due metri di fango e la gente che   riuscita a uscire dalle proprie case ora sta andando a Valencia a comprare acqua e cibo, perch  qui i negozi sono tutti distrutti e mancano luce, acqua e connessione internet". La testimonianza per l'agenzia Dire   di Gianluca Mancini, studente romano di 24 anni iscritto alla facolt  di Giurisprudenza dell'Universit  di Tor Vergata. "Studio a Valencia con il programma Erasmus- racconta- e stamattina ho deciso di venire a Paiporta, nella provincia, dopo aver ricevuto un messaggio che stava circolando sui gruppi degli studenti universitari, in cui si chiedeva di aiutare. Ci siamo ritrovati in un punto comune e da li siamo partiti, non in macchina ma a piedi: ci abbiamo messo circa venti minuti". In chiamata video Mancini, armato di guanti e pala, mostra con il proprio smartphone le immagini che lo circondano: strade invase dal fango, che volontari come lui cercano di spalare, mentre ai bordi delle strade sono ammassate le macchine che la potenza dell'acqua ha spostato, anche una sopra all'altra, spesso a bloccare l'accesso ai portoni degli edifici.

IL BILANCIO

  il risultato delle inondazioni senza precedenti che hanno colpito

la costa mediterranea della Spagna, e in particolare la provincia di Valencia e di Castilla-La Mancha. I morti sono saliti a 158. Lo riporta il Centro di coordinamento operativo integrato (Cecopi), chiarendo che ben 155 delle vittime si sono verificate nell'area di Valencia, la pi  colpita dai disastri. Delle tre morti restanti, una si   verificata in Andalusia e altre due in Castilla-La Mancha. "Il salvataggio e l'identificazione delle vittime continua", si legge nel comunicato del Centro. In un post su X, il ministro per la Politica dei territori Arcadi Espa a Garcia fa sapere che la regione di Valencia sar  proclamata zona catastrofica nel prossimo consiglio dei ministri, e questo consentir  di "assegnare tutte le risorse necessarie" per sostenere la ripresa delle comunit . L'Agenzia meteorologica nazionale spagnola (Aemet) fa sapere che in certe zone, in otto ore,   caduta la pioggia che normalmente in queste regioni si registra in dodici mesi. E le previsioni indicano nuove forti piogge da sabato, verso Barcellona. Mancini continua: "Questa strada   stata liberata e ora i volontari consegnano acqua e cibo alle famiglie. A chi   rimasto bloccato in casa, lo fanno arrivare riempendo secchi che poi vengono issati dai balconi tramite corde. Poco fa hanno spostato la prima macchina che bloccava un portone ed

  scattato l'applauso della gente alle finestre".

LO SCENARIO

Durante la chiamata, passano accanto alcune auto dell'Unit  militare d'emergenza: "Stanno portando i cani per individuare i dispersi", spiega un amico che si trova li accanto, Jos  De Fez, anche lui munito di stivali di gomma, pala e guanti: "Io vivo qui- racconta- ho una figlia di quindici anni e due gemelle di sei. Per fortuna quando   arrivata l'inondazione eravamo in un'altra casa in centro a Valencia. Io sono tornato perch  qui oltre alla casa abbiamo il negozio e il resto". L'uomo, fotografo di professione, afferma: "Una cosa del genere non si era mai vista. I contatti con le autorit ? Scarsi, per la connessione internet   molto instabile". Accanto a Mancini e De Fez inizia un via vai di persone munite di trolley o carrelli per la spesa: "Vanno a comprare acqua e cibo a Valencia- riprende lo studente di Roma- perch  i supermercati sono inaccessibili". "Un quarto d'ora fa- informa Mancini- mi   arrivato sul cellulare un messaggio della protezione civile che allertava le persone della comunit  di Valencia a non uscire di casa perch    prevista altra pioggia. Naturalmente, con questo fango e questo disastro, la situazione non pu  migliorare".

Dire

Campidoglio, Santori (Lega): “Rimpasto a spese di Roma, e Gualtieri scontenta pure le correnti Pd”



“Mentre la città è devastata dall’immobilismo in Campidoglio vanno in onda i teatrini dei giochetti di prestigio per infilare un ex assessore a capo di un ufficio, nomine ad hoc di personaggi della sinistra, recupero di politici immersi nelle correnti della coalizione che sta distruggendo la città. Politica della bilancia, uno entra e uno esce, e Gualtieri è spinto dalle correnti del partito e non dal merito per il bene della città e anzi, non riesce nemmeno ad accontentarne la fame di potere e di visibilità”. Lo dichiara in un nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, commentando la nuova composizione della giunta di Roma Capitale annunciata dal Sindaco in Assemblea Capitolina. “Roma non è la porta girevole della sinistra: escono ed entrano come se fosse casa loro. Questo rimpasto rappresenta l’ennesimo caso di spartizione da manuale Cencelli, dove addirittura un politico passa a fare il dirigente, una

Atac-Roma Futura: “Tpl, ancora tagli dal Governo”

“Chiediamo abbonamento annuale meno caro per i residenti. Aumento solo per ticket singolo”

“L’Assemblea Capitolina ha approvato, anche con il voto favorevole di Roma Futura, la delibera relativa al nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac per il trasporto pubblico locale che l’azienda gestirà nei prossimi tre anni. Con le nuove linee guida previste dal Contratto si prosegue nell’attuazione del piano di rilancio del Tpl, verso un rinnovamento delle politiche della mobilità avviate da questa Amministrazione che intende implementare servizi più efficaci, accompagnati da un’offerta potenziata sia per qualità sia per quantità. Da anni il Tpl è la croce dei romani, nonostante siano evidenti gli interventi necessari e indispensabili che si stanno facendo, volti a ripristinare un servizio che oggi sappiamo essere insufficiente. A fronte di un imminente Giubileo, che porterà a Roma oltre 30 milioni di persone, la destra di governo ha, però, deciso di colpire la Capitale d’Italia riducendo ancora il fondo per il Tpl.



Sempre meno soldi per una città che il Governo da anni ormai tratta come l’ultima delle Città Metropolitane d’Italia. Oggi in Aula la destra ha detto che sarebbe importante se si riuscisse a non far pagare ai giovani il trasporto pubblico locale. Niente di più giusto e condivisibile. Peccato, però, che è esattamente quello che questa Amministrazione ha fatto già lo scorso anno e che adesso bisognerà rivedere a causa del mancato finanziamento di 10 milioni di euro da parte della Regione Lazio e dell’assessore ai Trasporti Fa-

brizio Ghera, che costringerà a tagliare quella e forse altre agevolazioni. Ostacoli su ostacoli, dunque. Questa Amministrazione, però, continuerà a incentivare il Tpl e farlo in assenza di risorse è una sfida ancora più grande. I 22 milioni di euro necessari a concludere il Contratto di Servizio con Atac – soldi non coperti dalla Regione Lazio – costringeranno a una manovra tariffaria che porterà ad aumentare il biglietto singolo. Come Roma Futura abbiamo chiesto al Sindaco Gualtieri e all’Assessore Patanè l’impegno ad age-

volare i romani – che usano il TPL come mezzo abituale di trasporto – con un abbonamento annuale più conveniente dell’attuale. Chi viene a Roma, invece, deve pagare un biglietto più caro. Riteniamo, al tempo stesso, che migliorare il trasporto pubblico locale vuol dire anche una migliore gestione di ATAC, una società che, se non fa un salto di qualità, fra tre anni, alla scadenza del nuovo Contratto di Servizio, si troverà in difficoltà, costretta a rivolgersi necessariamente al mercato. È per questo indispensabile investire sul futuro di Roma, come si sta già facendo con la realizzazione degli investimenti finanziati dal PNRR che ammontano a circa 480 milioni di euro: i tram (quello della Togliatti ha già i cantieri aperti), gli acquisti degli autobus elettrici e la realizzazione dei nuovi depositi dei tram. Cose concrete, realizzate grazie a una politica trasparente che denuncia i condizionamenti che per ragioni meramente elettorali la Regione Lazio scarica su Roma Capitale senza guardare al bene comune” così in una nota il Gruppo Capitolino Roma Futura.

beffa per la democrazia. La maggioranza è allo sbando e questo rimpasto è indigesto allo stesso un Pd, che solo in un’at-

tività sembra sfuggire alla forza devastante delle divisioni interne: distruggere la Capitale d’Italia. Anni di regolamenti di

conti e incapacità cadono sulle spalle dei cittadini che pagano tasse tra le più alte d’Italia”, conclude Santori.

“Esprimo piena soddisfazione per l’approvazione in Commissione Ambiente del Piano di adattamento climatico elaborato dall’Ufficio Clima di Roma Capitale del direttore Edoardo Zanchini. Il documento con cui Roma Capitale si impegna ad attuare e coordinare le strategie di prevenzione, contenimento delle emissioni in atmosfera e mitigazione degli effetti meteorologici sempre più devastanti dovuti ai cambiamenti climatici, è la migliore risposta a quanto sta accadendo in queste ore a Valencia. Un alluvione devastante che ha causato numerose vittime alle quali oggi in Aula Giulio Cesare, dedicando un minuto di silenzio, abbiamo voluto dimostrare vicin-



Bonessio (Avs): “Prevenire e contenere gli effetti degli eventi meteorologici estremi, ok al Piano clima di Roma Capitale in Commissione Ambiente”

nanza e solidarietà. Davanti alle immagini che ci arrivano dalla Spagna, i negazionisti dei cambiamenti climatici dovrebbero vergognarsi a cominciare da questo Governo che non si dichiara antifascista ma si proclama antiambientalista contrastando tutte le direttive UE finalizzate all’attuazione del Green Deal per il raggiungimento della neutralità climatica.

Come affermano gli esperti è il surriscaldamento globale la causa di questi effetti catastrofici mai accaduti prima, a dispetto di quanto sostengono alcuni. L’aria più calda in atmosfera contiene più vapore acqueo, il che significa che in caso di pioggia, ne cade a terra una quantità enorme. Il Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente definisce il Mediterraneo un punto

critico del cambiamento climatico perché più vulnerabile. È ora di dire basta a questa strage climatica pagata in modo significativo sempre dalle fasce deboli delle comunità territoriali. Dobbiamo agire subito finché siamo in tempo per non piangere altre vittime.” Così in un comunicato il consigliere capitolino Ev di Alleanza Verdi-Sinistra, Nando Bonessio.

Roma & Regione Lazio

Giubileo, sopralluogo Gualtieri, Segnalini ed al ministro Salvini a piazzale di Porta Pia

Sono in fase avanzata i lavori di restyling di Piazzale di Porta Pia. La prima fase del cantiere è iniziata il 30 luglio e sarà conclusa a dicembre per le festività natalizie; la seconda fase sarà realizzata nella prima parte del 2025. L'intervento mira alla sistemazione della Piazza sede del Monumento al Bersagliere, dove è presente anche il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nei giorni scorsi il Sindaco Gualtieri e l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini hanno effettuato un sopralluogo per vedere la nuova pavimentazione dei marciapiedi allargati di via Nomentana tra via Ancona e via Messina e il nuovo attraversamento pedonale reso possibile dal tombamento del sottopasso inutilizzato da anni, inoltre è stata spostata la fermata del bus per rendere più sicura la banchina. Hanno partecipato all'evento anche l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, la presidente e l'assessora ai LIPp del Municipio II Francesca Del Bello e Paola Rossi, i commercianti che affacciano sull'area dell'intervento e molti residenti. Nel corso del sopralluogo ha preso parte anche il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in rappresentanza del dicastero con cui è stata in parte condivisa l'attuazione del progetto. L'intervento è eseguito dal dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale e rientra nell'appalto giubilare di sistemazione dei marciapiedi. In particolare, per la riqualificazione dell'area del piazzale di Porta Pia è previsto un investimento di circa 1,4 milioni di euro, 800mila di fondi giubilari e la restante quota a carico del bilancio capitolino. "Roma si sta aprendo a una nuova stagione, improntata sulla piena vivibilità dei luoghi. Porta Pia è un esempio di questo programma. Qui abbiamo chiuso un sottopasso inutilizzato, recuperando spazio per i pedoni, ampliato i marciapiedi, creato nuovi attraversamenti e resa più sicura l'attesa dei bus. Con l'utilizzo di materiali nuovi e con una maggiore cura del verde, restituiamo così decoro a una piazza molto frequentata. Ma non solo: altri luoghi della città stanno avendo positive trasformazioni come Piazza Pia o come i cantieri Pnr nelle periferie di Tor Bella Monaca e Corviale, ci sono



infatti anche San Salvatore in Lauro o San Teodoro, tra gli altri, che stanno rinascendo per essere di nuovo vissuti e abitati dalle persone", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Siamo nei tempi e l'intervento sta riuscendo molto bene - ha commentato l'assessora Segnalini -. Un luogo cruciale per la storia della nostra città sta tornando ad essere ordinato e razionalizzato. Soprattutto dal punto di vista della sicurezza i lavori giocano un ruolo fondamentale: i pedoni che prima dovevano attraversare alla 'bersa-

gliera', di corsa, ora hanno un nuovo attraversamento; il sottopasso inutilizzato è sparito regalando spazio alle persone; la fermata dei bus è stata spostata per rendere l'attesa dei mezzi pubblici più riparata. Nel 2025 andremo avanti con la nuova aiuola e il prolungamento della ciclabile. Vorrei ringraziare i commercianti e i residenti con cui abbiamo avuto diversi incontri per il loro continuo contributo e anche i Dipartimenti Mobilità per il supporto in fase di progettazione e Ambiente per l'apporto relativo al verde".

Roma. Periferie al sicuro Blitz della Polizia di Stato a Tor bella Monaca

Gli agenti del commissariato Casilino, con il supporto del reparto volo della Polizia di Stato, del reparto prevenzione criminale, delle unità cinofile e della polizia scientifica, stanno passando a setaccio alcune zone del quartiere di Tor Bella Monica. L'operazione "ad alto impatto" - disposta con ordinanza del questore di Roma - si inserisce nell'ambito della pianificazione della sicurezza della Polizia di Stato in vista del Giubileo indetto dal Sommo Pontefice per il 2025: una strategia che, pur privilegiando le aree del centro sto-

rico che saranno meta dei sensibili flussi di pellegrini in arrivo in vista degli eventi giubilari, non vuole trascurare l'orbita periferica della Capitale. Ai posti di controllo attuati per l'identificazione di persone ed il controllo di veicoli, si sono affiancate verifiche mirate presso attività commerciali anche con il supporto di personale sanitario dell'Asl e dell'Ispettorato del Lavoro. Nell'ambito dei controlli, all'interno di un minimarket gestito da cittadini di origine extracomunitaria, sono stati rinvenuti prodotti alimentari scaduti comunque desti-

Eugenio Patanè: "Da assemblea capitolina ok alle linee guida al nuovo CDS Atac"

"L'Assemblea Capitolina ha approvato le linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac per il trasporto pubblico locale, presupposto essenziale per garantire all'Azienda, dopo l'uscita dal concordato preventivo, di riprendere la forza economica e tornare dunque alla piena efficienza": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.



"Ringrazio i consiglieri di maggioranza, in particolare il Presidente della Commissione Mobilità Giovanni Zannola, e il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti - prosegue Patanè - per l'approvazione di un atto fondamentale e propedeutico alla firma del nuovo Contratto di Servizio a decorrere dal 1° gennaio 2025, che ci permetterà di proseguire nell'attuazione del piano di rilancio del Tpl. Il prossimo Contratto di Servizio conterrà infatti obiettivi sfidanti per Atac, che migliorando il servizio dal punto di vista della qualità, della quantità di chilometri e della sicurezza, contribuirà a rendere il trasporto pubblico di Roma finalmente all'altezza di quello delle più grandi capitali europee". "Il Piano Economico-Finanziario prevede un aumento del 14,5% della produzione complessiva di vetture-chilometro tra il 2024 e il 2027. Il contratto prevede che i costi chilometrici siano inferiori ai costi standard, con una riduzione che porterà un risparmio complessivo del 15% entro il 2027. Prevediamo inoltre l'acquisto di 962 nuovi autobus, di cui 489 elettrici, 40 nuovi tram e 43 nuovi treni per le linee metro destinati a ridurre l'età media della flotta e a potenziare l'efficienza del servizio. Effettueremo investimenti mirati per migliorare il decoro delle stazioni metro, implementare nuove pensiline e paline e innalzare la qualità complessiva del servizio per sostenere l'affluenza turistica. Gli interventi previsti inoltre includono accessi facilitati tramite pedane sui mezzi di superficie e impianti di traslazione nelle stazioni metro, insieme a strumenti informativi dedicati, per una piena fruibilità del servizio anche agli utenti con mobilità ridotta".

nati alla vendita al dettaglio. A carico dei titolari sono state elevate sanzioni amministrative ed è in corso di valutazione l'adozione di provvedimenti di sospensione della licenza. Sono state poi attuate numerose perquisizioni, all'esito delle quali due soggetti sono stati tratti in arresto per violazione della normativa in materia di stupefacenti. Cinque soggetti stranieri sono stati trovati privi di documenti utili al soggiorno sul territorio nazionale e, per l'effetto, accompagnati presso l'ufficio immigrazione per gli ulteriori approfondimenti del caso.

Conto alla rovescia per l'inizio del CiakPolska Film Festival a Roma, il tradizionale appuntamento della Capitale con il cinema dalla Polonia, una delle cinematografie più dinamiche e interessanti del panorama europeo. La XII edizione si svolgerà dall'8 al 17 novembre, con tanti appuntamenti tutti a ingresso gratuito. Il festival si compone quest'anno di due importanti momenti: la sezione del Nuovo Cinema Polacco, alla Casa del Cinema dall'8 al 10 novembre, e la rassegna di Grandi classici del cinema polacco, al Palazzo Esposizioni Roma dal 12 al 17 novembre. I Grandi Classici tornano per il secondo anno consecutivo dopo il successo del 2023: dagli Studi cinematografici WDFIF di Varsavia arrivano a Roma otto nuovi titoli del passato in versione restaurata, per una settimana di proiezioni dedicate ai grandi maestri del cinema polacco; tra questi nomi di spicco del panorama europeo e mondiale: Krzysztof Kieslowski, Andrzej Wajda, Agnieszka Holland, Andrzej Żuławski, Krzysztof Zanussi, Jerzy Kawalerowicz, Wojciech Jerzy Has, Kazimierz Kutz. Ospiti del festival: Krzysztof Zanussi, Jan Komasa, Jakub Ruzyllo, e la direttrice degli studi WDFIF di Varsavia Agnieszka Bedkowska. La sezione dedicata al Nuovo Cinema Polacco, dall'8 al 10 novembre alla Casa del Cinema, in Sala Cinecittà, presenterà i film del cinema polacco contemporaneo, i successi e le produzioni più interessanti degli ultimi anni, tra prime, film d'autore, esordi e uno sguardo anche alle serie e all'animazione. La rassegna si apre venerdì 8 novembre alle 15.30 con il film polacco di maggior successo internazionale dell'ultimo anno: Green Border (Zielona Granica, Polonia, Francia, Repubblica Ceca, Belgio, 2023, 180') di Agnieszka Holland, presentato alla 80. Mostra del Cinema di Venezia e vincitore del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria. Il film affronta, con un tono umano e straziante, il difficile tema della migrazione per le famiglie al confine tra Bielorussia e Polonia. La sera stessa, alle 19.30, il film inaugurale di questa dodicesima edizione sarà The Hater (Sala samobójców. Hejter, Polonia, 2020, 130') di Jan Komasa, il regista candidato all'Oscar con l'acclamato Corpus Christi. Il film, che indaga con toni thriller le dinamiche dell'oscuro mondo della diffamazione sui social, sarà proiettato in sala per la prima volta in Italia, e sarà presentato dello stesso regista in un incontro con il critico Federico Pontiggia. Sabato 9 novembre alle 15.30 verrà proiettato il film di

Dall'8 al 17 novembre 2024. Appuntamento doppio con il Nuovo cinema polacco e la rassegna dei Grandi Classici

Torna a Roma per la XII edizione CIAKPOLSKA FILM FESTIVAL

Tra gli ospiti del festival: Krzysztof Zanussi, Jan Komasa, Jakub Ruzyllo, la direttrice degli studi WDFIF di Varsavia Agnieszka Bedkowska



Roman Polanski, The Palace (Italia, Svizzera, Polonia, Francia, 2023, 100'), racconto satirica e provocatoria di un capodanno in un hotel svizzero in cui si riuniscono i ricchi del mondo: l'opera del maestro polacco verrà introdotta dal critico Alessandro Anibaldi. Alle 17.30 la proiezione di due episodi della serie 1670 per la regia di Maciej Buchwald e Kordian Kądziera. Prodotta da Netflix, è stata la serie di maggior successo dello scorso anno in Polonia ed è stata annunciata (per l'inizio del 2025) la seconda stagione. Di ambientazione storica e genere comico, con uno stile tra Monty Python e Simpson, la serie offre un ritratto ironico delle idiosincrasie dei nostri giorni. Presente in sala Jakub Ruzyllo, ex rapper, oggi apprezzato showrunner della serie, che incontrerà il pubblico per una masterclass organizzata in collaborazione con la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e moderata da Patrycja Pistagnesi. La giornata si concluderà alle 20.30 con Woman of... (Kobieta z...) regia di Małgorzata Szumowska e Michał Englert (Polonia, Svezia, 2023, 127'): presentato a Venezia 2023, racconta la storia di Aniela Wesoła alla ricerca della propria identità e libertà come donna trans. Domenica 10 novembre alle 16.00 Fucking Bornholm (Polonia, 2022, 95') di Anna Kazejak, presentato al Trieste Film Festival 2023 e già pre-

miato al Karlovy Vary International Film Festival, crudele declinazione del classico racconto di una crisi coniugale di mezza età in vacanza al mare. A seguire, alle 18.00, sarà presentato in anteprima il film di animazione di Dorota Kobiela e Hugh Welchman La nostra terra (Chłopi, Polonia, 2023, 114'), che verrà prossimamente distribuito nei cinema italiani da Wanted Cinema. Infine, il minimalista e post-apocalittico The Last Spark of Hope (W nich cała nadzieja, Polonia, 2023, 88'), esordio alla regia di Piotr Biedroń: un film a basso budget, ma apprezzato e premiato tra gli altri al Trieste Science + Fiction Festival 2023, in cui, dopo la fine delle guerre climatiche, una ragazza e un robot sembrano gli unici sopravvissuti. Dopo il successo dello scorso anno, dal 12 al 17 novembre, il Palazzo Esposizioni Roma ospiterà la seconda edizione della rassegna dedicata ai Grandi classici del cinema polacco. Le proiezioni si terranno presso la Sala Cinema. Andrzej Wajda, Krzysztof Kieslowski, Krzysztof Zanussi, Andrzej Żuławski, Kazimierz Kutz, Jerzy Kawalerowicz, Wojciech Jerzy Has, Agnieszka Holland: Un panorama variegato di opere - dalla "scuola polacca", al "cinema dell'inquietudine morale", al "terzo cinema" - di una tradizione che, dalla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, con la sua libertà stilistica e

ideologica, il suo atteggiamento critico nei confronti del potere e della propaganda, si impose all'attenzione del pubblico internazionale, avviando una stagione la cui energia ispiratrice non sembra essersi esaurita. Il programma si apre martedì 12 novembre alle ore 20.00 con il capolavoro di Andrzej Wajda, Cenere e diamanti (Popiół i diament, Polonia, 1958, 99'), uno dei film più importanti e conosciuti al mondo della "Scuola di cinema polacca" (tra i suoi più grandi estimatori Martin Scorsese). Mercoledì 13 novembre alle ore 20.00, sarà la volta di Il cineamatore (Amator, Polonia, 1979, 108') di Krzysztof Kieslowski. La proiezione sarà accompagnata da un omaggio a Jerzy Stuhr (1947-2024), attore simbolo di un'intera stagione del cinema polacco, recentemente scomparso, che nel film di Kieslowski regala una delle sue interpretazioni più memorabili. Giovedì 14 novembre alle 20.00 un incontro con il regista Leone d'Oro Krzysztof Zanussi che presenta il suo Colori mimetici (Barwy ochronne, Polonia, 1976, 96'), in cui due insegnanti dagli opposti approcci didattici e morali finiscono per scontrarsi durante un campus estivo per studenti. Una riflessione sottile e a tratti satirica sul tema del conformismo. Venerdì 15 novembre verrà proiettato La terza parte della notte (Trzecia część nocy, Polonia, 1971, 103') di Andrzej Żuławski, il film d'esordio di uno dei più visionari e controversi registi del cinema polacco. Il film verrà presentato dal regista Carlo Hintermann. Il fine settimana comincia con una proiezione pomeridiana: sabato 16 novembre alle 17.00 la proiezione di La perla della corona (Perła w koronie, Polonia, 1971, 113') di Kazimierz Kutz, poetico racconto di un violento sciopero dei minatori in Alta Slesia. Alle 20.00 verrà proiettato Il treno della notte (Pociąg, Polonia, 1959, 94') di Jerzy Kawalerowicz: Jerzy e Marta si incontrano su un treno notturno

che va da Varsavia a una spiaggia baltica e, costretti a stare seduti vicini, a mano a mano stabiliscono un legame profondo. Il film, esempio di quella che è stata chiamata la nouvelle vague polacca, verrà presentato da Daria Pomponio. Domenica 17 la rassegna si conclude con due appuntamenti: alle 17.00 Il Coppio (Pełta, Polonia, 1957, 97') di Wojciech Jerzy Has, il restista del famoso Manoscritto trovato a Saragozza. Il Coppio racconta con toni surreali ed esistenziali la giornata di Kuba, alle prese con la sua dipendenza dall'alcol. Alle 20.00 Attori di provincia (Aktorzy prowincjonalni, Polonia, 1978, 105') di Agnieszka Holland, l'esordio al lungometraggio della grande regista, vincitore del Premio FIPRESCI alla settimana della critica del festival del Cinema di Cannes nel 1980. Tutte le proiezioni saranno in lingua originale con sottotitoli italiani, l'ingresso libero fino a esaurimento posti. È necessaria la prenotazione. CiakPolska Film Festival è organizzato da Istituto Polacco di Roma. La rassegna Grandi Classici del Cinema Polacco - 2a edizione è organizzata nell'ambito della XII edizione del festival CiakPolska da Wytwórnia Filmów Dokumentalnych i Fabularnych (Documentary and Feature Film Studios) e Istituto Polacco di Roma in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e da Azienda Speciale Palaexpo. Finanziata dal Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Repubblica di Polonia nell'ambito del progetto INSPIRING CULTURE. Partner: Raggio Verde Subtitles, IAM - Istituto Adam Mickiewicz, Ente Nazionale Polacco per il Turismo (POT), Casa del Cinema, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, Trieste Film Festival - Alpe Adria Cinema, Trieste Science+Fiction Festival. Media partner: Quinlan.it, Sentieri Selvaggi e Cineclandestino.

Cultura, Spettacolo & Libri

di Emanuela Castellucci

Quirinale. Realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale Romano, le Gallerie degli Uffizi e i Musei Capitolini, la mostra vede la presenza di 121 opere provenienti da 68 prestigiose istituzioni prestatrici. Fino al 25 gennaio 2025.

<https://scuderiequirinale.it/exhibition/guercino-lera-ludovisi-a-roma/>

L'Accademia di San Luca ospita, fino al 25 febbraio, la mostra Alighiero e Boetti. Raddoppiare dimezzando. Per il trentennale della scomparsa di Alighiero Boetti in esposizione a Palazzo Carpegna le opere "intorno ai temi del doppio e della proliferazione dall'uno al molteplice."

<https://accademiasanluca.it/iniziativa/mostre/mostra/alighiero-e-boetti>

Al Museo di Roma a Palazzo Braschi è in programma Roma Pittrice. Le artiste a Roma tra il XVI e XIX secolo. "Al centro della mostra le tante artiste donne che dal XVI al XIX secolo hanno fatto di Roma il loro luogo di studio e di lavoro con una produzione ricca, variegata e di assoluto rilievo artistico, spesso relegate a una sorta di silenzio storiografico." Fino al 23 marzo 2025.

<https://www.museodiroma.it/it/mostra-evento/roma-pittrice-le-artiste-roma-tra-il-xvi-e-xix-secolo>

La Casina delle Civette di Villa Torlonia ospita, a trent'anni dalla scomparsa, la mostra Niki Berlinguer. La signora degli arazzi. Una panoramica completa della produzione di arazzi realizzati dalla celebre tessitrice e artista. Oltre alle opere tratte dai suoi disegni originali troviamo in mostra arazzi che hanno reinterpretato le opere di grandi maestri come Hans Hartung, Paul Klee, Vincent van Gogh e molti altri. Fino al 6 aprile 2025.

<https://www.museivillatorlonia.it/it/mostra-evento/niki-berlinguer-la-signora-degli-arazzi>

In mostra fino a novembre
Al Museo dell'Ara Pacis, "TEATRO. Autori attori maschere della scena antica", fino al 3 novembre. La forza vitale degli spettacoli teatrali, la loro popolarità, le vite a volte difficili degli attori e degli altri grandi protagonisti del mondo dei 'ludi' a Roma. Un viaggio nel dietro le quinte del teatro dell'antica Roma

<https://www.arapacis.it/it/mostra-evento/theatrum-attori-autori-e-storie-del-teatro-antico>

In programma fino al 3 novembre nel complesso delle Terme di Ca-

Un grande novembre di Mostre nella Capitale



racalla la mostra "Narciso. La fotografia allo specchio" 78 gli scatti iconici d'autore suddivisi in tre sezioni, allestiti in due ambienti coperti e nella natatio del monumento.

https://www.soprintendenzaspecialeroma.it/eventi/alle-terme-di-caracalla-la-mostra-narciso-la-fotografia-allo-specchio_414/

Al museo di Roma in Trastevere è in mostra fino al 10 novembre Dino Ignani. 80's Dark Rome. Mostra di fotografie con cui l'artista ha ritratto la Roma ombrosa e scintillante, sotterranea e plateale, degli anni Ottanta del secolo scorso.

<https://www.museodiromaintrastevere.it/it/mostra-evento/dino-ignani>
Il Rifugio antiaereo e il Bunker situati sotto il Casino Nobile, due strutture sotterranee realizzate durante la Seconda guerra mondiale, hanno da poco riaperto al pubblico con un nuovo allestimento multimediale che consente una visita immersiva ed esperienziale. Fino al 31 dicembre. Prenotazione obbligatoria 060608.

<https://www.museivillatorlonia.it/it/mostra-evento/visita-al-bunker-e-ai-rifugi-antiaerei-di-villa-torlonia>
Nel giardino di Villa Caffarelli è possibile ammirare, in tutta la sua imponenza, la straordinaria ricostruzione del Colosso di Costantino in scala 1:1, ben 13 metri di altezza per una tra le opere più importanti dell'antichità. Fino al 31 dicembre. Ingresso libero.

<https://www.museicapitolini.org/it/mostra-evento/statua-colossale-di-costantino>

L'incanto della Bellezza. Dipinti ritrovati di Sebastiano Ricci dalla Collezione Enel, in esposizione al Museo di Roma fino al 12 gen-

n a i o .
<https://www.museodiroma.it/it/mostra-evento/l-incanto-della-bellezza>

Sempre alla GAM è in mostra "L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano". In esposizione circa 130 opere per ripercorrere la variegata realtà dell'espressionismo italiano, con particolare riferimento alle personalità e ai gruppi attivi principalmente a Roma, Milano e Torino. Fino al 2 febbraio.

<https://www.galleriaartemoderna-roma.it/it/mostra-evento/estetica-della-deformazione-protagonisti-dellespressionismo-italiano>
Mostre in corso
Negli spazi extra Maxxi, la mostra 70 anni di televisione, 100 anni di radio, a cura di Alessandro Nicosia sarà visitabile a ingresso gratuito fino al 3 dicembre.

<https://www.maxxi.art/events/70-anni-di-televisione-100-anni-di-radio/>
Roma nel cinema a pennello è un viaggio alla riscoperta dell'arte delle locandine dipinte, ideata e curata da Stefano Di Tommaso e Paolo Marinozzi, fino all'8 dicembre a Palazzo Merulana. "I bozzetti pittorici dei manifesti cinematografici, da "Roma città aperta" a "La voce della luna".

<https://www.palazzomerulana.it/events/roma-nel-cinema-a-pennello-i-bozzetti-pittorici-dei-manifesti-cinematografici-da-roma-citta-aperta-a-la-voce-della-luna/>
In occasione dell'ottavo centenario della composizione del Cantico delle Creature di san Francesco di Assisi, il Museo di Roma a Palazzo Braschi ospita la mostra "Laudato sie! Natura e scienza. L'eredità culturale di frate France-

sco". La più antica copia del Cantico delle Creature di san Francesco per la prima volta viene esposta a Roma insieme a 93 opere tra manoscritti e libri del Fondo antico della Biblioteca Comunale di Assisi. Fino al 6 gennaio 2025.

<https://www.museodiroma.it/it/mostra-evento/laudato-sie-natura-scienza-l-eredita-culturale-di-frate-francesco>
In mostra a Palazzo Bonaparte Botero, la più completa esposizione mai realizzata a Roma dell'artista recentemente scomparso. "La sontuosa rotondità del suo universo femminile, restituito con effetti tridimensionali e colori spesso sgarbati". Fino al 19 gennaio.

<https://www.arthemisia.it/it/mostra-botero-roma/>
Al museo Carlo Bilotti Aranciera di Villa Borghese la mostra Fracturae dedicata all'artista Sandro Visca e alla sua indagine sulle possibilità della materia. In programma fino al 12 gennaio.

<https://www.museocarlobilotti.it/it/mostra-evento/sandro-visca>
Il Museo Napoleonico ospita Carolina e Ferdinando. E non sempre seguendo il dopo la prima. In mostra "sculture, incisioni, installazioni multimediali di Gianluca Esposito che esplorano artisticamente le relazioni fra Maria Carolina d'Asburgo Lorena, il marito Ferdinando IV di Borbone e il Regno di Napoli". Fino al 12 gennaio.

<https://www.museonapoleonico.it/it/mostra-evento/carolina-e-ferdinando-e-non-sempre-seguendo-il-dopo-la-prima>
L'Accademia di Francia Villa Medici espone, fino al 13 gennaio, Il canto delle sirene un viaggio intorno al tema dell'acqua attraverso

le opere di circa 30 artisti contemporanei di livello internazionale, tra cui 10 di queste creazioni sono concepite espressamente per l'occasione.

<https://www.villamedici.it/mostre/exposition-le-chant-des-sirenes/>

Giuseppe Primoli e il fascino dell'Oriente al Museo Napoleonico fino al 26 gennaio 2025. In occasione della mostra sul collezionismo in Italia di arte giapponese tra XIX e XX sec., il Museo Napoleonico propone una mostra tematica sull'interesse del conte Giuseppe Primoli per l'arte del Giappone e, più in generale del continente asiatico.

<https://www.museonapoleonico.it/it/mostra-evento/giuseppe-primoli-e-il-fascino-delloriente>

La GAM Galleria d'Arte Moderna ospita fino al 2 febbraio quattro mostre. L'allieva di danza di Venanzio Crocetti torna a farsi ammirare dopo un restauro durato due anni. Estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano. In mostra una selezione delle opere della collezione Iannaccone di Milano relative alla linea espressionista dell'arte italiana tra gli anni Trenta e Cinquanta - dalla Scuola Romana al gruppo Corrente. La poesia ti guarda. Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023) Il sodalizio artistico che interpreta in modo più completo e coerente in ambito italiano il movimento internazionale della poesia visiva. "À jour. Laura VdB Facchini" è il progetto site-specific ideato e realizzato dall'artista Laura VdB (Van der Bol) Facchini in dialogo con il complesso monumentale dell'ex monastero di San Giuseppe a Capo le Case, sede della Galleria d'Arte Moderna. L'ispirazione è il ricamo à jour, come omaggio alle monache che per secoli hanno abitato questo spazio e che in una parte del complesso monumentale sono ancora presenti.

<https://www.galleriaartemoderna-roma.it/it>

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it